

MONDIALCAR
Service

Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 19 MARZO 2022

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 09 - ANNO LVIII - EURO 1,00

dicafe
GHIGO

Acquista
anche online!

dicafe.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

GIOVEDÌ SI INAUGURA «BRAINWORKS» UNA PROPOSTA DI CONFCOMMERCIO - A PAGINA 5

Bra: piccole idee crescono

In via Piave una trentina di postazioni a disposizione delle start app

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Un Piano di Pace

Da qualche tempo scrivo sostanzialmente due editoriali la settimana (per Piazza Grande e per il Braidese) sulla guerra in Ucraina. Ogni volta aggiornò il testo agli eventi, ma alla fine mi accorgo di scrivere sempre lo stesso concetto: la Pace, invocata dalle piazze, dai media, dalle confessioni religiose e, ovviamente, dai politici, non la si ottiene facendo la guerra, ma fermandola. È il solo mezzo per fermare questa barbara invasione non sono le armi, che anche noi italiani stiamo gettando nel calderone, ma la diplomazia portata alle estreme conseguenze. Per l'Occidente l'unico modo per favorire l'accordo fra Russia e Ucraina è quello di non considerare Putin un nemico, ma un avversario con cui contrattare. Ovviamente questo non lo può fare Zelensky, che di Putin è oggettivamente nemico e che ha tutte le ragioni per odiarlo, ma noi non abbiamo le stesse motivazioni e forse neppure lo stesso obiettivo. L'Ucraina vuole resistere sino all'ultimo uomo nel nome della Patria ferita, noi puntiamo a fermare il massacro, l'esodo drammatico di donne e bambini, la crisi internazionale che porta con sé una paurosa crisi economica, dovuta anche alle speculazioni.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

MERCATO DELLA TERRA DOMENICA A BRA



Genuinità a Km 0 - A PAGINA 11

Ruslan Pisnyi, calciatore professionista ucraino, sfuggito alla guerra, si allena con il Bra - PAGINE 11 E 27

Ucraini a Bra: le storie di Olga e Ruslan



JUDO

Braidese ai nazionali



A PAGINA 27

LA MANIFESTAZIONE PODISTICA E' TORNATA DOPO LO STOP DOVUTO AL COVID - A PAGINA 26

Bra: una grande Nove miglia con 700 al via!



Cerimonia pubblica il 19 marzo a Venezia

Ghisolfi Leone d'Oro alla carriera

Non ci credeva neppure lui, tanto che ha telefonato alla Giuria per conferma: stiamo parlando di Beppe Ghisolfi l'economista poco economo (a quanto lui stesso afferma) di Cervere a cui è stato attribuito il premio internazionale «Il Leone d'Oro alla carriera» che gli verrà consegnato a Venezia venerdì 25 marzo alle 10,30 nel Palazzo della Regione. Si tratta di un premio prestigiosissimo che dal 1947 premia le arti e l'imprenditoria con una preziosa statuetta in

oro zecchino del valore stimato di 50 mila euro. Un riconoscimento meritato che inorgoglisce anche il nostro Gruppo editoriale per il quale Ghisolfi è direttore del periodico «Banca e Finanza». Un collega apprezzato in Italia e nel mondo che dimostra anche la qualità dei nostri giornalisti.

Qui a fianco Ghisolfi in una vignetta di Danilo Paparelli che interpreta ironicamente la filosofia dell'educatore finanziario italiano.

...MEGLIO MASTICARE UN PO' DI FINANZA ADESSO CHE FARSI MANGIARE IN FUTURO I RISPARMI ...!



Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

UCRAINA - SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Claudio Bo

Zelenski vuole ampliare il fronte della guerra coinvolgendoci, noi, ovviamente, la guerra vogliamo fermarla. Per lui l'eventualità di un ampliamento del conflitto, in tutti i modi, anche per un malaugurato incidente, è una speranza, per noi una sciagura. Per lui i morti russi sono trofei e i suoi, ovviamente, eroi. Per noi sono vittime da piangere o persone in pericolo che bisogna salvare. Per questo non riesco ad infiammarmi per le gigantesche manifestazioni per la pace vestite dalla bandiera ucraina. La pace non la si costruisce incitando alla guerra, in un regolamento di conti fra Europa e Russia pagato col sangue degli altri. E neppure mi convince la propaganda incessante dei nostri media con immagini di distruzione che sono purtroppo la norma in una guerra. I contendenti si sparano e uccidono, i morti ci sono da entrambe le parti, anche se il Paese invaso (che è dalla parte della ragione, per quel che serve) annovera pure lo strazio delle vittime civili, cioè donne, vecchi e bambini, visto che tutti gli uomini sono stati arruolati (per amore o per forza) nell'esercito di resistenza e, quindi, sono militari che uccidono e muoiono. Ovviamente con questo non intendo sminuire la sacrosanta condanna, politica, etica e morale verso l'aggressore Putin. Una condanna che giustamente è unanime, ma noi non siamo invasi e non combattiamo questa guerra.

Io credo che l'Europa e il mondo debbano avere un solo imperativo: portare Putin e Zelensky al tavolo della pace eleggendo un arbitro, o più arbitri, accettati dai contendenti. Su questo piano, però, non mancano le novità. Ed è su questo che i nostri media dovrebbero informarci a tappeto. Esiste un Piano di Pace formulato da Usa e Inghilterra che sostanzialmente è una riproposizione del Protocollo di Minsk e quello che andiamo ripetendo da settimana: L'Ucraina stato cuscinetto fuori dalla Nato (ma nulla potrebbe vietarle di entrare nella Ue) con il riconoscimento della Crimea Russa e l'autonomia delle Repubbliche del Donbass. Pare che a Putin questo accordo vada bene (meglio sottolineare il pare), mentre non piacerebbe a Zelensky che, però, qualche tempo fa si era pronunciato positivamente. Ma il leader ucraino alterna momenti di sconforto e di esaltazione: ha infiammato il Congresso americano travestito da Martin Luther King chiedendo quello che il pastore battista avrebbe aborrito: più armi e allargamento del conflitto e si è beccato un'ovazione. Sta resistendo sul terreno di fronte alle difficoltà dei russi che rispondono bombardando le città e massacrando i civili.



Un'immagine di un bambino superstite da un bombardamento in Ucraina (Twitter)

Tutto questo lo fa sentire forte, anche le vittime del suo Popolo lo rafforzano. Del resto Putin non può non aver capito l'errore commes-

so, non può a lungo sopportare il vituperio del mondo, l'isolamento e l'ostilità nascosta dei suoi stessi oligarchi. E cederà anche se fa la

voce grossa. Gli strumenti per mettere alle strette entrambi ci sono. Per Putin le sanzioni e il sequestro dei beni della sua oligarchia, che aggravano la crisi economica del suo Paese. Per Zelensky c'è il logoramento di una guerra insostenibile. Sono sempre più gli uomini ucraini che tentano di fuggire, catturati e riportati indietro. Infine sarebbe opportuno che l'Occidente non lo eleggesse a simbolo pacifista. Sono 8 anni che in Ucraina c'è una guerra civile contro i russofoni. E non solo c'è un Piano Usa, anche i tavoli di trattativa sono ancora aperti e ci sono gli eventuali mediatori: Cina e Israele. La Cina (che non vuole rischiare catastrofi) può blandire e ordinare nel suo ruolo di potentissima alleata. Non a caso cinesi e Usa si sono incontrati lunedì a Roma nell'intento di trovare una minimo comune multiplo che possa risolvere il teorema. Israele è il più grande Paese russofono fuori dell'ex Urss, sono ebrei Zelensky e metà degli oligarchi di Putin e ci sono forti interessi comuni trasversali. Ed è notizia

dell'ultima ora la prospettiva di un confronto a Gerusalemme delle due parti, forse anche fra Putin e Zelensky. Anche Erdogan sta lavorando in questo senso e presto a Ginevra incontrerà Biden insieme agli europei. Insomma ho la sensazione che, finalmente, si stia lavorando seriamente per la pace, su più fronti e anche se i contendenti continuano a resistere. Nelle manifestazioni per la pace spesso viene inalberato un cartello ecumenico molto significativo: "Beati i costruttori di Pace". Ebbene per costruire davvero non bisogna vincere la guerra, bisogna vincere la pace. Vale a dire bisogna imporre il dialogo. Con Putin, in qualche modo lo stiamo facendo, anche grazie alla riprovazione internazionale e all'isolamento. Ma sul fronte opposto non sarà facile perché per gli ucraini vorrà dire perdere pezzi di sovranità dopo l'eroica resistenza. Eppure esiste anche il coraggio dell'armistizio onorevole, se vuol dire salvare vite umane, evitare la catastrofe e tornare ad una sorta di normalità. E Zelensky dovrebbe perdere il ruolo di eroe indistruttibile. Per questo gli accordi di pace devono essere dignitosi per entrambi. Ba bisogna far presero, bisogna subito fermare le armi, Mi rendo perfettamente conto che quanto sinora scritto (e quanto scritto in passato) mi mette fra i "cattivi" bollati, dal pensiero unico "pro Ucraina", come filo putiniani. In realtà non è così, visto che esplicitamente condannando Putin e solidarizzo con gli ucraini. Ma mi consolo perché sono in una compagnia ben più illustre di me. Basti pensare alla censura di Dostoevskij da parte della Biacca, alla insensata guerra ai direttori d'orchestra o agli atleti russi, così come alla caccia ai "putinisti" messi all'indice. La stessa riprovazione se l'è beccata il professor Alessandro Orsini, direttore dell'Osservatorio sulla Sicurezza Internazionale dell'Università di Confindustria. Per questo vorrei citare una riflessione del giornalista Toni Capuozzo che ampiamente condivido: «Invadere costa, e resistere anche. Ma è un costo pagato innanzitutto dai civili. La Stampa ha

fatto, forse, uno strafalcione, perché non credo fosse una fake new consapevole: ha pubblicato la foto di quell'anziano che porta la mano agli occhi, davanti alla strage dei suoi coetanei a Donetsk, per un colpo sparato dall'esercito ucraino. E titolava, il giornale, "Carneficina". Giocandosi cioè la possibilità di titolare, il giorno dopo, allo stesso modo, se si saprà quello che è successo nel Teatro di Mariupol, dove centinaia di civili avevano trovato rifugio dalle bombe, che invece hanno centrato proprio il teatro, accanto al quale c'erano le scritte, visibili dal cielo: BAMBINI. E le stragi servono, smuovono le coscienze, spingono alle decisioni. La salvezza nostra? Non credere ad alcuno, ragionare, diffidare. Ma come, metti sullo stesso piano la disinfomazia russa e la libera informazione ucraina? Che io sappia c'erano almeno otto canali televisivi filorussi chiusi d'autorità a Kiev, ma il punto è che tutti combattono le guerre con tutti i modi, non è un pranzo di gala, e nessuno - se non le vittime civili - è del tutto innocente. Neanche la nostra informazione è del tutto innocente: le foto, le dichiarazioni, le interviste ai prigionieri sono una violazione delle Convenzioni di Ginevra. Un prigioniero ha il dovere di dire solo nome, cognome, reparto di appartenenza. La cosa sfugge di mano ai leader di un'Europa che avrebbe potuto essere meno generosa nell'allettare con un tesserino Nato (c'erano 11 centri Nato in Ucraina, eh) e di più nel concedere la patente europea. Cioè promettere non missili, ma un futuro di benessere, che avrebbe fatto dell'Ucraina un paese benestante, in cui le badanti per questi anziani ucraini che vediamo arrancare e morire sarebbero state russe, e le repubblicette filorusse dei floridi Sudtirolo. La pace si compra, e sono soldi meglio spesi che le armi». Infine, se davvero vogliamo bene all'Ucraina, prepariamoci ad aiutarla a rinascere dopo l'Apocalisse. Magari avrà perso pezzi di territorio, ma sarà comunque uno Stato libero con città da ricostruire, economia da inventare e profughi da far tornare. Anche così si costruisce la pace.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Accogliere

Ora, dopo il disastro e la criminale invasione dell'Ucraina, l'ospitalità si fa accoglienza. Papa Francesco lo dice ogni giorno: "Accogliamo senza se e senza ma". Bartolomeo I, patriarca di Costantinopoli: "Non esistono più stranieri ma ospiti." Un tema rischioso, difficile, problematico. Tema che tormenta e, a volte, divide il mondo dei credenti. Ma dopo lo schiaffo nazista di Putin non ci sono più alibi per nessuno. Sono tutti d'accordo: i cattolici, gli ortodossi, i pope delle varie Chiese fino a ieri in odio tra di loro, tutti. Sembra quasi che si voglia rilanciare la "santa alleanza" di chi crede in difesa dei più deboli a parte il patriarca della Russia Kiril con la sua quasi giustificazione dell'invasione. Certo l'immigrazione è un fenomeno complesso sul quale c'è chi versa (o ha versato) tanto fango, costruisce campagne di odio, fa crescere una mentalità di rigetto. Ma è un movimento che non si può fermare e non si fermerà; va governato, guidato. Se non sarà così, ci troveremo con il Nord e il Sud del mondo divisi da muri di incomunicabilità. In Italia arriveranno almeno un milione o forse 2 di ucraini e l'Europa, vero Ponzio Pilato fino ad ora sui migranti, dovrà, finalmente avere una voce unica. Certo abbiamo mille problemi, ma con testa e cuore, gradualmente, li risolveremo insieme ai nuovi arrivati. Questi davvero scappano dalle bombe, dalla dittatura comunista, dal terrore di chi, in un tempo maledetto, uccise e torturò preti e suore della "Chiesa del silenzio", ma è ora che noi tutti partecipiamo alla

Storia. Teodoro II di Grecia scrive: "Impariamo a riconoscere nell'altro che arriva un dono". E' l'appello che emerge dalle Sacre Scritture. E vale per tutti, anche coloro che non lavorano per abbattere il muro dell'indifferenza, i fili spinati dei paesi dell'est e quelli ideologici. E' il primo passo per una cultura umana dell'accoglienza: "Ero straniero e mi avete accolto".



Nel tempo in cui i volti sofferenti e sanguinanti di decine di migliaia di persone, uomini, donne, bambini, privati della casa, della patria, interpellano non solo le politiche dei paesi europei ma anche la coscienza di ciascuno di noi; con pazienza monacale si cercano ed esplorano vie di conciliazione tra fedi e culture che

spesso si sovrappongono senza incontrarsi, generando conflitti, innescano spirali di imbarbarimento. Al centro c'è il mondo del quale tutti noi siamo ospiti e nessuno è profugo, ma fratello. E allora ecco tutto ciò che i Padri della Chiesa hanno scritto e fatto sull'ospitalità che comincia con Abramo: ecco gli esempi e la tradizione dell'ospitalità nel monachismo russo, quelli dell'ethos cristiano del Monte Athos, le tende dei padri del deserto, la straordinaria lezione della Regola di San Benedetto, le porte aperte dei monasteri, l'esperienza della convivenza comunità moltietniche. Questa è la fantasia della misericordia. Noi cristiani, nella storia che è la storia dell'umanità e del mondo, abbiamo un compito preciso da assolvere: leggere i segni dei tempi. Per la tradizione cristiana, riconoscersi stranieri e pellegrini, ospiti su questa terra è il primo passo per arrivare all'accoglienza vera, senza se e senza ma, che prima di essere la risposta ad un'emergenza umanitaria è un dono per chi la offre e per chi la riceve, come ripete il Papa. Ebbene, nelle mense organizzate da Caritas, parrocchie, vescovi, associazioni, movimenti, gruppi questo "dono" si vede bene negli sguardi dei volontari che provvedono a preparare i pasti, i letti, le stanze e nei sorrisi di chi riceve. "Bussate e vi sarà aperto", ma a guardarci "dentro" e a registrare ciò che succede in Italia, nelle nostre strade, alle nostre frontiere si capisce che il percorso di testa e di cuore che ci attende è ancora lungo, anzi lunghissimo, ma cominciamo col rispondere: "Noi ci siamo".

ARGOMENTANDO

Grigio

Di Pierpaolo Faccio

Le linee dinnanzi a me velocemente correnti lungo prospettive e traiettorie inusuali oggi pomeriggio mi confinano in uno spazio amorfo, senza punti d'appoggio certi, senza riferimenti senza progetti futuri. Mi confronto con una lieve stanchezza fisica e con insistenti ossessioni strane, che riguardano il periodo storico, certo, ma anche quelle pulsioni, oscure e misteriose assai, che mi porto dentro sotto la pelle e sotto ciò che tu potresti definire, piccola amica, una sottile melanconia. Lo vedi lo vedi, mi dico, che sei fragile, incapace di uscire dalla torre d'avorio minuscola e perfetta che ti sei costruito in riva all'Oceano, quello di Poseidone e di Glauco, che seppa troppo tardi della sua immortalità. Magari l'avrebbe avversata magari l'avrebbe rifiutata ... sai che noia sempre nuotare ... sotto le onde del mare. Almeno così immagino, ridendo sconsolato mentre tu, proprio tu, dolce piccola amica, indossi le scarpe di vernice bianca (ti piacciono tanto) ed esci, per sempre, da quelle linee che continuano a rincorrersi verso un punto a me perfettamente sconosciuto, perché inciso nell'acciaio oltre l'orizzonte infinito. Intanto giunge un'altra sera sempre uguale sempre quella, porte che si chiudono finestre che si illuminano automobili che passano per la strada. I colori del giorno cedono. Rimane un tono tragicamente noioso. **Grigio.**

SERVIZIO ASCOM BRA PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730

Col 730 l'Ascom ti aiuta

Il Modello 730 non è “una”, ma è “la” dichiarazione dei redditi. È la più diffusa, la principale, e viene fatta tutti gli anni dalla maggior parte dei contribuenti, prevalentemente da lavoratori dipendenti e pensionati.

Inoltre, il Modello 730 può essere presentato da altri soggetti, come ad esempio da chi ha percepito anche redditi da lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva.

Il contribuente può compilare e spedire autonomamente il Modello 730, assumendosi la piena responsabilità di quanto dichiarato, oppure può rivolgersi al CAF 50&Più Ascom Bra per farsi assistere nella compilazione, delegando così la responsabilità all'intermediario fiscale.

Cos'è il modello 730

Il 730 è il modello utilizzato per la dichiarazione dei redditi semplificata che offre diversi vantaggi: il contribuente non deve eseguire calcoli, ottiene il rimborso direttamente in busta paga o sulla rata di pensione nel giro di pochi mesi e, se deve pagare le imposte, gli importi gli vengono trattenuti in busta paga o sulla pensione.

Il modello 730 è l'unica dichiarazione che può essere presentata in forma congiunta (se entrambi i coniugi possiedono i redditi di seguito indicati) ed è sufficiente che, anche uno solo dei due abbia il Sostituto d'imposta che possa effettuare le operazioni di conguaglio.

Il Caf 50&Più Ascom Bra offre assistenza alla corretta compilazione della dichiarazione dei redditi, elabora e trasmette il modello all'Agenzia delle Entrate e il risultato finale della liquidazione modello 730-4 per consentire al datore di lavoro oppure all'INPS di procedere al conguaglio nella prima retribuzione utile. Per coloro che hanno conseguito redditi di lavoro dipendente o redditi assimilati e non hanno un sostituto d'imposta tenuto ad effettuare il conguaglio è possibile presentare il Modello 730 “dipendenti senza sostituto”. In quest'ultimo caso,

se la dichiarazione evidenzia un rimborso, il pagamento sarà effettuato direttamente dall'Agenzia delle entrate.

Il 730 precompilato

Anche quest'anno l'Agenzia delle Entrate predisporrà il modello precompilato per i lavoratori dipendenti e pensionati. Nella generalità dei casi, però, la dichiarazione sarà solo parzialmente compilata dall'amministrazione finanziaria ed in ogni caso non sarà recapitata al domicilio di dipendenti e pensionati; sarà invece necessario essere in possesso di un'identità Spid o della Carta d'identità elettronica o una Carta Nazionale dei Servizi per poter visualizzare il proprio 730 e, dopo averlo accettato, modificato o integrato, dovrà essere inviato all'Agenzia delle Entrate.

Penseremo noi a verificare la correttezza dei dati inseriti, aggiungendo le detrazioni e deduzioni a cui si ha diritto.

A chi è rivolto il 730:

Il modello 730 è rivolto principalmente ai lavoratori dipendenti e ai pensionati ma può essere presentato anche da coloro che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (indennità di mobilità, integrazioni salariali ecc.). Inoltre può essere presentato anche dai titolari di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente come le colf e le badanti e dai lavoratori che posseggono solo redditi di collaborazione coordinata e continuativa.

Anche chi al momento della presentazione non ha un sostituto d'imposta può fare il 730 (in caso di credito il rimborso verrà erogato direttamente dall'Agenzia delle Entrate, in caso di debito si pagherà con il modello F24).

Il Modello 730 può essere utilizzato dagli eredi per la dichiara-



Il Direttore Generale Asl CN2, dott. Massimo Veglio, in visita agli uffici Confcommercio Ascom Bra. Nell'ambito del supporto per la campagna vaccinale contro il Covid-19 nel nostro territorio, grazie agli l'hub vaccinali allestiti grazie alla collaborazione con il Medical Center, centro medico sanitario di emanazione Ascom Bra, la cui direzione sanitaria è affidata al dott. Camillo Scimone, il direttore generale dell'Asl CN2, dott. Massimo Veglio, ha incontrato il direttore Ascom Bra, dott. Luigi Barbero presso gli uffici dell'associazione di categoria braidese. Grazie all'apertura degli hub vaccinali di Bra e Cherasco, con il supporto di altri partner, è stato possibile dare un importante supporto all'Asl CN2 nella lotta alla pandemia, con la somministrazione di migliaia di dosi di vaccini, inoculate nelle settimane di apertura degli hub.

“Grazie al lavoro di sinergia con l'Asl CN 2 siamo riusciti a dare il nostro contributo alla campagna di immunizzazione della popolazione – afferma il direttore Ascom Bra Luigi Barbero – con un ambizioso progetto sviluppato in collaborazione con il Medical Center, che fa parte del gruppo Ascom. Grazie alla copertura vaccinale di gran parte della cittadinanza siamo tornati a svolgere le nostre attività in un contesto di sicurezza sanitaria”.

zione dei redditi da presentare per conto della persona deceduta con il vantaggio di poter recuperare l'eventuale credito spettante in tempi molto più brevi rispetto al passato.

Novità 2022

Le principali novità contenute nel modello 730/2022 sono:

- Riduzione della pressione fiscale del lavoratore dipendente: dall'anno d'imposta 2021 l'importo annuale del trattamento integrativo e dell'ulteriore detrazione è aumentato a 1.200 euro;
- Comparto sicurezza: è stato innalzato a 609,50 euro l'importo della detrazione spettante agli appartenenti al comparto sicurezza;
- Bonus mobili: è innalzato a 16.000 euro il limite massimo delle spese per cui è possibile fruire della relativa detrazione;
- Spese veterinarie: è stato innalzato a 550 euro il limite massimo delle spese veterinarie per cui è possibile fruire della relativa detrazione;
- Spese per i conservatori: è possibile fruire della detrazione del 19 per cento per le spese sostenute per l'iscrizione dei ragazzi ai conservatori, agli AFAM, a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione, per lo studio e la pratica della musica. Si può fruire della detrazione, fino ad un importo non superiore per ciascun ragazzo a 1.000 euro, solo se il reddito complessivo non supera i 36.000 euro;
- Depuratori: è possibile fruire in dichiarazione del credito d'imposta per i depuratori acqua e riduzione consumo di contenitori in plastica. Per il riconoscimento del contributo è necessario aver comunicato all'Agenzia delle entrate l'ammontare delle spese agevolabili

sostenute nell'anno precedente;

- Superbonus: dall'anno d'imposta 2021, per le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche sostenute congiuntamente agli interventi sismabonus e ecobonus, è possibile fruire dell'aliquota maggiorata del 110%;

- Recupero del patrimonio edilizio: è possibile fruire della detrazione prevista per il recupero del patrimonio edilizio anche per le spese di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione;

- Credito d'imposta prima casa under 36: è possibile la fruizione in dichiarazione del credito d'imposta maturato dagli under 36 con ISEE non superiore a 40.000 euro per l'acquisto della prima casa assoggettata ad IVA;

- Locazioni brevi: dall'anno 2021 il regime delle locazioni brevi è applicabile solo ai contribuenti che destinano a locazione non più di 4 immobili.

Scadenza per la presentazione del 730:

La scadenza per la presentazione del 730 è fissata al 30 settembre.

Prima si presenta la dichiarazione, prima arriva il rimborso.

I conguagli – a debito o a credito – arriveranno nella prima retribuzione utile e, comunque, con quella di competenza del mese successivo a quello in cui il sostituto ha ricevuto il risultato contabile.

Chi consegna il modello a giugno otterrà il rimborso a luglio, chi lo consegna a luglio lo riceverà tra agosto e settembre; chi consegna il modello a settembre, avrà il rimborso tra ottobre e novembre.

PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO Tel 0172 413030 email: 730@ascombra.it



ASCOM
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ZONA DI BRA



50&PIÙ CAAF

**ALLA TUA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
CI PENSIAMO
NOI!**

**PUOI FISSARE UN
APPUNTAMENTO CON I
NOSTRI OPERATORI
Tel. 0172.413030**

**OPPURE PUOI INVIARCI IL
MODELLO CU E LE TUE SPESE
TRAMITE E-MAIL
730@ascombra.it**

SERVIZIO ELABORAZIONE 730

Ascom Bra | Via Euclide Milano, 8 (Bra, CN) | www.ascombra.it | Tel. 0172 413030



MODELLO 730
Redditi 2021

CONTRIBUENTE ☐ **DICHIARANTE** ☐ **CONIUGE DICHIARANTE** ☐ **DICHIARANTE** ☐

CE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio) ☐ **Soggetto fiscalmente 730 integrativo: 730 senza** ☐ **Situazioni particolari** ☐

DEL ☐ **TRIBUENTE** ☐

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) **NOME**

DATA DI NASCITA **COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA**

COMUNE

TIPOLOGIA (M)

Spettacolo teatrale in programma venerdì 25 marzo alle 21. Biglietti ancora disponibili

Al Politeama di Bra si ride con la commedia “La sorpresa”

Tempo di grandi risate al Politeama Bolognese di Bra. Venerdì 25 marzo 2022 il consolidato trio composto da Miriam Mesturino, Alessandro Marrapodi e Giorgio Caprile – che è anche regista dello spettacolo – porta in scena sul palco del teatro di piazza Carlo Alberto una nuova commedia mai rappresentata in Italia, “La sorpresa” di Pierre Sauvil.

La pièce ci immerge nelle vicissitudini di una coppia sull'orlo del divorzio. Tra i Chabrier non funziona più nulla: Philippe accumula ricchezze ma Catherine, che si sente trascurata malgrado una vita vissuta in agiatezza, vuole divor-



ziare. Philippe, all'idea di dover rinunciare alla metà della sua fortuna, cerca in tutti i modi di evitare il divorzio. Mentre la coppia è nel pieno di una crisi di nervi compare Morin, un povero pensionato che ha deciso di tentare il suicidio proprio davanti alla loro porta di casa per protestare contro l'indifferenza della società nei confronti delle persone disagiate. Il tentativo fallisce, come tutto ciò che ha cercato di intraprendere nella vita. Ma questa improvvisa visita potrebbe risolvere gli oscuri progetti di Philippe Chabrier, pronto a tutto per non vedere la sua fortuna dilapidata.

“Quando Pierre Sauvil scrive “La Surprise” a Parigi nel 1999 il successo è immediato e, a vent'anni di distanza, l'argomento resta sempre molto attuale”, spiega lo stesso Caprile. “In questo mio adattamento ancora una volta ho voluto offrire allo spettatore un ritmo incalzante dove colpi bassi, menzogne e sarcasmi si alternano a risate incessanti”. Lo spettacolo inizia alle 21. Accesso in sala con green pass rafforzato e mascherina Ffp2. Alcuni biglietti ancora disponibili: è possibile acquistarli il lunedì pomeriggio dalle 16 alle 19 al botteghino del teatro o tramite il circuito www.piemonteticket.it.

Eventuali cambiamenti sulle regole per entrare a teatro dovuti all'evoluzione della situazione epidemiologica saranno tempestivamente indicati sul sito www.turismoinbra.it. Informazioni chiamando l'Ufficio cultura turismo e manifestazioni del Comune di Bra al numero 0172.430185. Il prossimo appuntamento della stagione teatrale è in programma per lunedì 4 aprile con lo spettacolo “Ditegli sempre di sì”, per la regia di Roberto Andò. (rb)

A fianco una delle scene della commedia

FOCUS EMERGENZA UCRAINA: LA MAPPATURA DELL'ACCOGLIENZA IN PIEMONTE

Nel Cuneese sono ospitati 520 profughi ucraini

Dalla ricognizione in corso da parte delle Prefetture territoriali risultano ospitati in Piemonte, attual-

mente, circa 4.000 rifugiati. Il punto è stato fatto oggi nel corso della riunione del Coordinamento regionale per

l'emergenza profughi a cui hanno preso parte il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il console onorario

dell'Ucraina a Torino Dario Arrigotti, con l'assessore alla Protezione civile e Gestione emergenza profughi ucraini Mar-

co Gabusi e l'assessore ai Bambini Chiara Caucino. Presenti anche i rappresentanti delle Prefetture, della Protezione civile regionale e della Direzione Sanità e Welfare. In particolare, oltre 1.610 rifugiati sono ospitati in provincia di Novara, circa 590 nel Verbano Cusio Ossola, 520 nel Cuneese, circa 400 a Torino e nell'area metropolitana, quasi 390 nel Vercellese, 150 in provincia di Biella, 150 anche nell'Alessandrino, oltre

70 in provincia di Asti. Quasi 300 sono ospitati nelle strutture messe a disposizione dalla Protezione civile regionale, gli altri attraverso la rete spontanea di solidarietà attivata dai propri familiari, conoscenti e dalle realtà associative locali. “Questi dati sono importanti - sottolinea il presidente Cirio - per poter garantire da parte dei Comuni, dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato tutte le azioni di supporto

sia verso i rifugiati che verso le persone e diverse realtà che li stanno ospitando, anche per fare in modo che un domani, cosa a cui stiamo lavorando come Regione con il Governo, possa essere riconosciuto un aiuto economico a chi si è fatto carico di questa ospitalità”. Sono, infine, 130 i cittadini ucraini che hanno espresso la volontà di essere vaccinati contro il Covid attraverso il portale www.ilpiemontetivaccina.it.

Sono tornati operativi dopo il restyling voluto dalla Pro Loco

Beppe e Gianni a Murazzo: sono gli irremovibili vigili di cartone, dove li metti stanno

Oh, ma voi li conoscete Beppe e Gianni? Parliamo dei due vigili cartonati “in servizio permanente effettivo” in frazione Murazzo, a Fossano. Non è un meme. Ci sono per davvero e sicuramente li avrete già visti all'opera. I due hanno un bel po' da fare: da 13 anni presidiano l'attraversamento pedonale lungo la statale 231, che porta a Cuneo. Inutile dirvi che i guidatori, così bravi a schiacciare l'acceleratore, si fanno regolarmente fregare. Beppe e Gianni, infatti, ricordano in tutto e per tutto i vigili in carne ed ossa. Paletta in mano vicino alla scuola, hanno il compito di far rallentare tutti quelli con la brutta abitudine di sgasare davanti come se non ci fosse un domani e nemmeno un limite di velocità. Il risultato? Il traffico scorre più lentamente, la strada è più vivibile e sono diventati i paladini di pedoni e ciclisti. Non solo. La geniale invenzione ha fatto impazzire i social con “Beppe di Murazzo”, che ha persino un profilo Facebook e quasi 5mila amici. Che bomber. L'idea originale si deve alla scuola, preoccupata per l'incolumità degli studenti e per dare un taglio, ma soprattutto un freno su una strada a medio-alto scorrimento in cui è imposto il limite di 50 chilometri orari. La buona notizia è che la Pro Loco della frazione ha deciso un re-



styling delle sagome, tornate perfettamente operative, grazie al paziente lavoro della decoratrice Alessandra Lerda, che le conosce bene, visto che è stata proprio lei a realizzarle. Occhio allora al prossimo passag-

gio a Murazzo, che Beppe e Gianni sono lì che vi guardano.

Silvia Gullino

Foto: Beppe (il primo a sinistra) e Gianni, i vigili cartonati di Murazzo

Il caricaturista torinese al Caffè Letterario di Bra online

“Bra. Di tutto, di più”: Yatri simpatico mattatore

Dopo aver spopolato in rete e sui media con le sue caricature, Yatri (alias Francesco Colangelo) è riuscito ad ottenere altrettanto successo anche al Caffè Letterario di Bra.

A consacrare il suo momento d'oro ci ha pensato la serata di giovedì 17 marzo in cui è stato mattatore sul gruppo Facebook “Bra. Di tutto, di più”, sprigionando tutta la sua simpatia e spontaneità. Nella piazza virtuale da 33.775 followers, il 42enne torinese ha raccontato della sua vocazione artistica e chi si nasconde dietro la matita, la penna o il pennarello del caricaturista. Un'intervista incentrata non solo sul suo stile ed i suoi lavori, ma soprattutto sulla sua esperienza di



artista a tutto tondo, impegnato ad esprimere il suo talento in manifestazioni culturali, ai matrimoni e in feste di ogni tipo, che richiedono il suo originale tocco. Dai personaggi famosi a quelli più comuni, la matita di Yatri è democratica e fa tutti felici, è una bacchetta magica, che può creare liberamente un mondo sotto la sua penna.

Le sue caricature sono un trionfo di «Sintesi, ironia, gentilezza», con un messaggio: «Non smettete mai sorridere. In questo momento difficile un sorriso è più importante che mai!».

Silvia Gullino

Caricatura di Yatri che raffigura la curatrice del Caffè Letterario Silvia Gullino e lo stesso artista

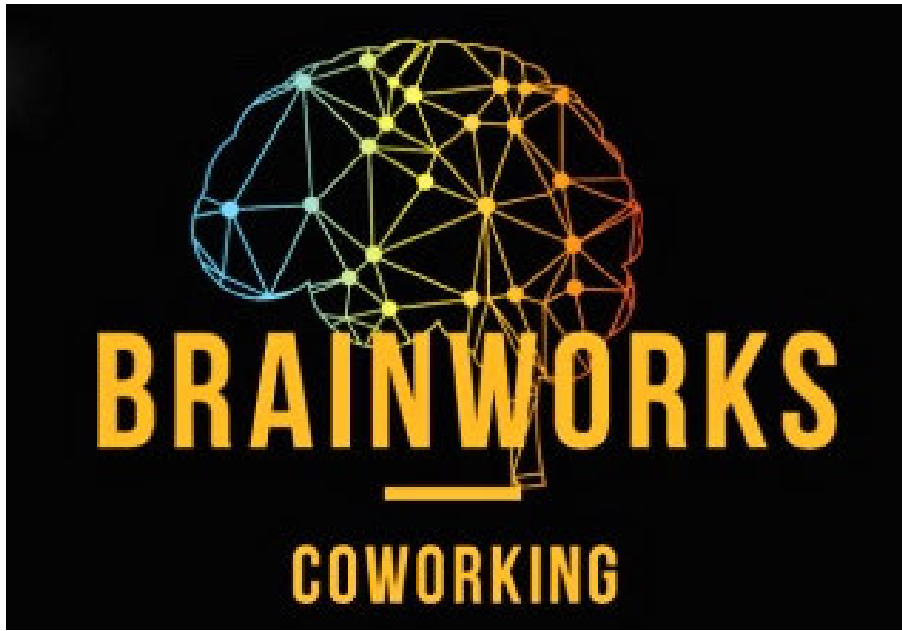
LA STRUTTURA DI COWORKING VERRA' INAUGURATA GIOVEDI' IN VIA PIAVE

La tua idea cerca casa? la risposta è «BraIn Works»

Un'iniziativa di Confcommercio Ascom Bra, in collaborazione con vari enti

L'idea è «furba» e si chiama Coworking grazie alla colonizzazione del nostro linguaggio effettuata dai neologismi inglesi, in realtà si potrebbe definire: il luogo di lavoro che non hai e che ti costerebbe troppo, visto che sei all'inizio della tua azienda individuale o no. Il titolo dell'iniziativa, invece è «BraInWorks» e anche questo segue la stessa moda, ma si traduce facilmente in «Bra al lavoro». I promotori, invece, sono la Confcommercio e l'Ascom Bra, in collaborazione col Comune, la Fondazione Crc, la Banca d'Alba e la Camera di Commercio. Si tratta di una struttura, in via Piave, di 300 mq in cui verranno ricavate una trentina di postazioni dedicate alle «start app» (che potremmo benissimo chiamare nuove iniziative, senza scomodare gli inglesi) vale a dire coloro, specialmente giovani, che hanno voglia di intraprendere, hanno idee, magari innovative, sono disposti a lavorare sodo e a fare sacrifici, ma non hanno abbastanza soldi per aprire una sede, per avere un recapito e strumentazioni adeguate.

Ed ecco «BraInWorks» che viene incontro a questa esigenza davvero sentita: offrire in affitto a queste start app (perdonatemi), la postazione con tutto quello che può servire ad un'azienda per dialogare col mondo, tenere la gestione commerciale, e confrontarsi col mercato. Il tut-



to, ovviamente, ad un costo ragionevole che non solo aiuta a superare i problemi economici di qualsiasi fase di avviamento, ma aggrava anche molta burocrazia. La presentazione di questo incubatore di strat app si

avrà giovedì 24 alle 17 proprio in via Piave. Introdurrà Luigi Barbero, direttore Confcommercio Bra, interverranno: Alberto Cirio, presidente della Regione, Gianni Fogliato, sindaco di Bra, Mauro Gola, presiden-

te della Camera di Commercio, Tino Gramaglia, presidente della Banca d'Alba, Giuliano Viglione, componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Crc, Luca Chiapella, presidente Confcommercio Cuneo. (dir.)

Più ricerche confermano la tendenza dell'uomo a dimenticare ciò che legge o vede

Dimenticate le trame di libri e film? Tutto normale, lo dice la scienza



Conversazione tipo. «L'hai letto Guerra e pace?». Risposta: «Sì sì certo, ce l'ho anche a casa, in libreria». «Ah ottimo. Ti è piaciuto? Di che cosa parla?». Risposta: niente. Abisso nero. Vuoto cosmico. Dite la verità, vi ritrovate in questa scenetta? Insomma, vi capita mai di non ricordare minimamente le trame di libri e film che siete sicuri di aver letto e visto? Tranquilli, non si tratta di Alzheimer precoce. La scienza ci dice che è

normale. Già alla fine del 19esimo secolo Hermann Ebbinghaus, psicologo e filosofo tedesco, teorizzò la cosiddetta curva dell'oblio. In pratica quello che leggiamo o vediamo rimane poco nella nostra memoria e più passano le ore più diventa un ricordo lontano. E nel 2022 la situazione è pure peggiorata. Abbiamo mille stimoli, mille canali, infinite possibilità. E questo non aiuta la memoria, anzi. Secondo uno studio dell'Università di Mel-

bourne chi si guarda molte serie tv tutte in un'unica sera tende a dimenticare più velocemente gli episodi visti, rispetto a chi ne vede tipo uno alla settimana. Per la lettura vale la stessa cosa. Uno studio del 2009 ha rivelato che il lettore americano medio entra in contatto ogni giorno con 100mila parole scritte (ma non necessariamente le legge tutte). Troppe, tutte insieme e difficilmente resteranno ancorate al cervello. Trieste, ma vero.

E quindi che si fa? Per migliorare la memoria bisognerebbe iniziare ad avere una fruizione più lenta. Meno roba, più distanziata nel tempo, in modo da gustarla un pezzettino alla volta. Se vi divorate un libro in tre giorni, frenate un attimino. Diluitelo nel tempo, dedicategli almeno un mesetto e magari tra cinque anni, quando vi chiederanno di che cosa parlava, saprete rispondere senza fare figuracce.

Silvia Gullino

UNA SCELTA SIMBOLICA

Bandiere dell'Ucraina e della pace esposte sul balcone di Palazzo Mathis di Bra



Una bandiera dell'Ucraina e una bandiera della pace sono state esposte sul balcone di Palazzo Mathis per esprimere il sostegno e la vicinanza dell'Amministrazione comunale e di tutta la città di Bra nei confronti del popolo ucraino, provato da sofferenze e devastazioni. Una scelta simbolica per chiedere l'immediato cessate il fuoco e per ricordare che, come recita l'articolo 11 della nostra Costituzione, l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Silvia Gullino

TUTTO PRONTO PER GRANDI LANGHE

SONO 266 LE CANTINE DI LANGHE E ROERO CHE PRESENTERRANNO LE NUOVE ANNATE A TORINO

Grandi Langhe 2022 si prepara ad accogliere i professionisti del mondo del vino presso OGR a Torino il 4 e 5 aprile 2022. Buyer, enotecari, ristoratori e importatori italiani e internazionali potranno partecipare alla più grande degustazione dedicata alle denominazioni di Langhe e Roero. Con una novità importante: per la prima volta anche i privati consumatori potranno accedere alla manifestazione, durante una sessione a loro interamente dedicata, lunedì 4 aprile dalle 18.30 alle 21.30. Ben 226 cantine del territorio presenteranno le proprie etichette nei suggestivi spazi di OGR - Officine Grandi Riparazioni a Torino, luogo strategicamente scelto per riflettere la crescita della manifestazione. Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e il Consorzio Tutela Roero, con il supporto della Regione Piemonte, e con il sostegno di Intesa San Paolo, sono i promotori della manifestazione, giunta alla sesta edizione dopo lo stop del 2021, che accoglierà anche 50 buyer selezionati provenienti da USA, Canada, UK e Scandinavia. «Non vediamo l'ora di poter incontrare nuovamente gli operatori in presenza dopo lo stop del 2021», spiega Matteo

Ascheri, Presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco. «Grandi Langhe ha vissuto una crescita importante e le nostre denominazioni sono in ottima salute. La scelta di dedicare una sessione serale agli appassionati riflette il nostro impegno di rafforzare il legame tra le cantine e il consumatore finale». Ma non solo vino. Grandi Langhe 2022 accende i riflettori sui temi dell'ambiente e dell'etica, con il summit «CHANGES. Ambiente & Etica nelle Langhe del futuro», in programma martedì 5 aprile alle ore 17:00. L'incontro sarà occasione per fare il punto sul cambiamento climatico e il suo impatto sulla gestione del vigneto, sull'etica del lavoro e la gestione virtuosa della manodopera, nonché sul ruolo di trasporti e logistica in una filiera decisa a costruire un futuro sempre più sostenibile. Moderati dal giornalista Federico Quaranta, interverranno: Federico Spanna, Sezione Agrometeorologia Regione Piemonte, Attilio Scienza, Presidente Comitato Nazionale Vini, Roberto Cavallo, CEO Cooperativa Erica e agronomo, Alessandro Durando, Presidente Confcooperative Cuneo, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente Federdoc, Claudio Naviglia, CEO Humus Job, Andrea Beggio, Sandri Trasporti, e Matteo Ascheri, Presidente Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

Bacco&Orfeo - i Concerti della domenica di Alba e Bra

Per l'intera giornata di domenica 20 marzo la rassegna Bacco&Orfeo ospiterà il duo pianistico a quattro mani composto dai fratelli Aurelio e Paolo Pollice, che insieme si sono esibiti nelle più importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero. Stessi interpreti, stesso strumento, ma programmi molto diversi, in modo da catturare l'interesse del pubblico intenzionato a seguire sia l'appuntamento di Alba, alle ore 11 presso la Chiesa di San Giuseppe, sia quello di Bra, alle ore 16.30 nella Chiesa di Santa Chiara. La mattinata sarà all'insegna della massima raffinatezza con i francesi Maurice Ravel e Camille Saint-Saëns, quest'ultimo rappresentato dal suo celebre Carnevale degli animali; fra i due compositori ci sarà un momento dedicato ad Ottorino Respighi con una trascrizione dello splendido poema sinfonico I pini di Roma. Il pomeriggio braidese sarà invece scandito dalle note e dai ritmi di Giuseppe Verdi, di cui verrà proposta una carrellata pianistica dei momenti più intensi della cosiddetta Trilogia popolare, con Rigoletto, Il trovatore e La traviata, capolavori che hanno segnato l'affermazione internazionale del grande operista e che restano ancora oggi nel cuore di tutti i melomani.



Una domenica a 4 mani con i due pianisti Pollice

IL PROGRAMMA

Domenica 20 marzo

ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Aurelio e Paolo Pollice duo pianistico a quattro mani
Musiche di Ravel, Respighi, Saint-Saëns
Dopo concerto con i vini di Domodimonti, Montefiore Dell'Aso AP
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Aurelio e Paolo Pollice duo pianistico a quattro mani
Musiche di Giuseppe Verdi
Dopo concerto con i vini di Domodimonti, Montefiore Dell'Aso AP
Biglietteria e prenotazioni posti
L'ingresso ai concerti sarà garantito preferenzialmente attraverso prevendita online o all'ingresso il giorno stesso in caso di disponibilità, si consiglia la prenotazione. In caso di rinuncia, si richiede di segnalare tempestivamente a simona.dellavalle@smcm.it, per poter accogliere altri spettatori interessati o in lista d'attesa.
Ingresso:
Abbonamento ai 6 concerti di Alba (con posto riservato): 21 euro
Abbonamento ai 6 concerti di Bra (con posto riservato): 21 euro
Abbonamento riservato agli Amici di Alba Music Festival (informazioni su www.albamusicfestival.com/it/amici-del-festival) valido per i concerti di Alba e Bra: 15 euro
Ingresso singolo con prevendita e posto riservato acquistabile online: 12 euro
In caso di disponibilità: ingresso singolo alla biglietteria, il giorno stesso: 12 euro
Ingresso gratuito per i minori di 10 anni
Gli abbonamenti sono acquistabili online (www.albamusicfestival.com) o all'ingresso dei concerti.
Informazioni
info@albamusicfestival.com
www.albamusicfestival.com
tel. +39.0173.362408

Appello raccolto dalle Clarisse di Bra

Papa Francesco: «Aumentare i momenti di preghiera per la pace»

«In nome di Dio fermate questo massacro». È l'accorato appello lanciato da papa Francesco all'Angelus di domenica 13 marzo nel corso del quale ha pronunciato forti ammonimenti contro la guerra in Ucraina. «Davanti alla barbarie dell'uccisione di bambini, di innocenti e di civili inermi non ci sono ragioni strategiche che tengano, c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata prima che riduca le città a cimiteri», ha detto ancora il Papa, sottolineando: «Dio è solo Dio della pace, non è Dio della guerra e chi appoggia la violenza ne profana il nome». Nel giorno del nono anniversario del suo pontificato, Bergoglio ha invitato a pregare in silenzio «Per chi soffre e perché Dio converta i cuori ad una ferma volontà di pace». Francesco



ha anche esortato ancora una volta «All'accoglienza di tanti rifugiati nei quali è presente Cri-

sto» e ha ringraziato «Per la grande rete di solidarietà che si è formata». Con un invito: «Chiedo a tutte le comunità diocesane e religiose di aumentare i momenti di preghiera per la pace». Detto, fatto. Dalle parrocchie di Sant'Antonino, Sant'Andrea, San Giovanni e Assunzione B.V. Maria, alle confraternite dei Battuti Bianchi e dei Battuti Neri, dai Fratini ai Salesiani, fino alla chiesa della B.V. del Rosario e Santuario della Madonna dei Fiori, tutta Bra ha risposto e continua a rispondere con la preghiera all'appello del Santo Padre. Adesione convinta al Monastero delle Clarisse dove è in programma l'adorazione eucaristica dal lunedì al giovedì con orario 8 - 16.45 e domenica 15.30 - 18. I fedeli sono invitati ad unir-

si in preghiera nella chiesa del Monastero (viale Madonna dei fiori, 3) per invocare da Dio il dono della pace. La città della Zizzola partecipa così alle molte iniziative di preghiera che si stanno organizzando in tutto il mondo, esprimendo solidarietà alla popolazione dell'Ucraina sotto attacco e ai tanti ucraini, soprattutto donne, che vivono nel nostro territorio, spesso impegnate nella cura delle persone più anziane e bisognose. Con l'auspicio e la speranza che queste iniziative che vengono dal cuore e che non abbiamo potuto menzionare tutte, possano spezzare la catena dell'odio.

Silvia Gullino

Foto tratta dal sito Vaticano: papa Francesco durante l'Angelus di domenica 13 marzo

Non si salvano nemmeno i self-service più economici

Ma quanto costa la benzina?

Ti fermi a fare benzina e ci manca poco che devi accendere un mutuo. Il caro energia e la guerra in Ucraina stanno pompando i prezzi del carburante come non mai, tanto che per un litro è ormai impensabile spendere meno di 2 euro. Non si salvano nemmeno i self-service, solitamente più economici. Al diesel non va meglio: anche in questo caso per un misero litro si sfiorano i due euro. Esempio: la foto postata su Facebook dal rider braidese Mauro Iacovelli. Disastro. E quindi, dove si va? La situazione è grigia in generale. Il sito PrezziBenzina.it aveva segnalato alcuni distributori in cui era possibile trovare prezzi ancora al di sotto dei 2 euro, ma neanche il tempo di dirlo che si sono aggiorna-



ti pure loro ai nuovi rincari. Vista la situazione è corsa a fare il pieno per paura che i prezzi possano ancora salire, con il rischio

di lasciare a secco le stazioni di rifornimento. Inevitabile che in una situazione difficile come questa partisse la protesta. I camionisti italiani sono esasperati, comprensibilmente. L'Unatras, l'Unione delle associazioni dell'autotrasporto, ha commentato così: «La situazione è diventata drammatica. Continuando a tergiversare, il Governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimento». Oh, se avete qualche soffiata di distributori ancora sotto i 2 euro... non fate gli egoisti e condividete.

Silvia Gullino

Foto scattata da Mauro Iacovelli

Calendario

Domenica 27 marzo
ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Trio d'archi Beux Arts
Joaquin Palomares violino David Fons viola Davide Apellaniz violoncello
Andrea Rucli pianoforte
Musiche di Mahler, Brahms
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Giulio Maria Mennitti violino Ippazio Ponzetta pianoforte
Musiche di Mozart, Beethoven, Franck
Dopo concerto con i vini di Ermacora, Ippolis di Premariacco UD

Domenica 3 aprile
ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Antonio Di Cristofano pianoforte
Musiche di Schumann, Chopin, Brahms, Rachmaninov
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
I Fiati dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo
Fabio Marincola flauto Nicola Patrucci oboe Marco Perfetti clarinetto
Vitaliano Gallo fagotto Andrea Paolucci corno
Musiche di Haydn, Danzi, Ibert, Agay, Farkas
Dopo concerto con i vini del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Costigliole d'Asti

Domenica 10 aprile
ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Celio Torina violino Laure Cholé pianoforte
Musiche di Ysaye, Debussy, Beethoven, Sarasate
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
François Laurent e Stefano Palamidessi duo di chitarre
Musiche di Gershwin, Sor, Gnattali, Lennon, McCartney
Dopo concerto con i vini delle Cantine Risveglio, Brindisi

Domenica 17 aprile
ore 11, Chiesa di San Giuseppe, Alba
Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio duo pianistico a quattro mani
Musiche di Beethoven, Debussy
ore 16.30, Chiesa di Santa Chiara, Bra
Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio duo pianistico a quattro mani
Musiche di J.S. Bach, Rossini, Brahms, Chaminade
Dopo concerto con i vini delle Cantine Soloperto, Manduria TA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - REALIZZATI DISEGNI E PERSINO UN VIDEO

Pace e lingua madre alla Munari

Accendere il televisore, sintonizzarsi su qualsiasi canale e sentire notizie devastanti che parlano di guerra ormai è tragicamente parte del nostro quotidiano, ascoltiamo impotenti fatti di cronaca giungere da un luogo lontano che però troppo lontano non è! Siamo un nutrito gruppo di docenti che quotidianamente ha la grande fortuna di lavorare in una scuola d'infanzia braidese con piccoli alunni che però proprio piccoli non sono, nei loro pochi anni infatti sono già spettatori e loro malgrado protagonisti di anni difficili, flagellati da pandemie, restrizioni più o meno comprese ed ora innocenti testimoni di guerra. Difficile parlare di odio a dei bambini nei quali il nostro mestiere cerca da sempre di instillare perle di amore, difficile trovare argomentazioni semplici per fornire loro gli strumenti per capire, perché proprio di capire si tratta! E' proprio così che in una tranquilla giornata di marzo di un anno che tranquillo non è abbiamo iniziato il nostro lavoro: parlare di guerra! Nulla di eroico certo, è inevitabile affrontare l'argomento ma è stato sorprendente constatare la maturità semplice e disarmante dei bambini. Tutti hanno dato il loro punto di vista, alcuni hanno miscelato alla fantasia quanto fugacemente intravisto o sentito ma per tutti la guerra è stupida e cattiva!



Le docenti si sono limitate ad ascoltare e raccogliere idee ed impressioni, constatando che se "far la guerra è da cattivi" per contrastarla basta "dire di fare la pace"! Ecco dunque cosa abbiamo fatto, abbiamo deciso di "fare la pace", abbiamo cantato tutti insieme, abbiamo dipinto e appeso cartelloni e bandiere, abbiamo realizzato

un bellissimo video riassuntivo visibile sul nostro sito ufficiale e soprattutto non abbiamo mai smesso di parlare con loro, rinforzando quell'energia che chi svolge il nostro mestiere ben conosce! Non fermeremo noi la guerra certo, semplicemente faremo la nostra piccola parte nel mondo e proprio del mondo abbiamo potuto parla-

re in un'ottica più ampia quando, come ogni anno, abbiamo affrontato la "Settimana della lingua madre", progetto multiculturale che da molti anni caratterizza il nostro istituto. In questa settimana abbiamo apprezzato la conoscenza dei luoghi di origine delle nostre mamme e abbiamo scoperto ricette golose e tradizioni culi-



narie che hanno stupito e coinvolto i bambini. Il cibo d'altronde da sempre unisce le persone e grazie all'attiva collaborazione di tante mamme abbiamo appreso e mangiato vere delizie! La pace nelle scuole

nasce proprio da una attiva e gioiosa collaborazione, nel nostro piccolo abbiamo incrementato questo valore regalando dei giorni sereni in una scuola che fortunatamente serena davvero lo è!

L'evento in programma venerdì 18 marzo è organizzato dall'associazione "Noi come Te. Donne operate al seno"

A Bra la notte è donna con la Passeggiata in Rosa

Tutine e gambe in spalla: è tutto pronto a Bra per la "Passeggiata in Rosa", organizzata dall'associazione "Noi Come Te. Donne operate al seno", in collaborazione con Bra Walking, la Con-

sulta Pari Opportunità e con il patrocinio del Comune. L'evento, in calendario venerdì 18 marzo, non è solo un modo per passare una serata, ma una cosa molto seria, nata per sen-

sibilizzare la popolazione su una tematica importante come quella del tumore al seno e, soprattutto, invitare le persone alla prevenzione. Spiega Norma Costantino, presidente di Noi come Te:

«Prevenzione vuol dire alimentazione, movimento, cambiare stile di vita e naturalmente non buttare via le lettere di Prevenzione Serena. La Passeggiata in Rosa ha l'obiettivo di esprimere solidarietà a tutte le donne che hanno affrontato o che stanno combattendo una malattia. Dare un messaggio di forza e di speranza, perché dal tumore si può anche guarire». Con una simbolica metafora del camminare insieme verso un unico obiettivo, il programma prevede l'inizio alle ore 20.30 con partenza da via Cavour e arrivo al Polifunzionale G. Arpino, dove alle 21.30 sarà presentato il libro "Stammi vicino" di Barbara Torta con parte del ricavato delle vendite destinate all'associazione Noi Come te. Nell'occasione saranno illustrati i progetti del 2022 del sodalizio e, per finire, ci sarà un simpatico omaggio per tutti i

partecipanti. Avvertenza: in caso di maltempo l'evento si svolgerà solo al Polifunzionale. Informazioni al numero

331/7493136. Allora gente cominciate a scaldarvi e allacciate le Nike. Mica si può andare con il tacco 12! **Silvia Gullino**

Foto: da sinistra, Norma Costantino (presidente di Noi come Te) e socie del sodalizio



Ultimi appuntamenti organizzati dal Comune di Bra e dalla Consulta pari opportunità

Marzo donna: un film per dire no alla violenza

Nuovo appuntamento con "Marzo donna" 2022, il calendario di iniziative predisposte dal Comune di Bra e dalla Consulta per le pari opportunità per far riflettere sul tema della parità dei diritti tra generi e per dire no alle discriminazioni e violenze di cui le donne sono ancora oggetto in tutto il mondo. Sabato 26 marzo (ore 17,30) ci si

sposta al cinema Vittoria di via Cavour 20, dove verrà proiettato il film di Elisabetta Lodoli - che sarà presente in sala - "Ma l'amore c'entra?". La pellicola racconta la violenza sulle donne attraverso gli occhi di tre uomini che hanno avuto comportamenti violenti contro le proprie mogli o compagne ma che hanno intrapreso un percorso di cambiamento. A se-

guire il filmato ufficiale contro la violenza sulle donne del progetto One Billion Rising. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito, necessari green pass rafforzato e mascherina Ffp2. Maggiori informazioni rivolgendosi all'Ufficio cultura e turismo del Comune chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**

ANCHE NEL PARCO FORESTALE DEL ROERO

Nel Parco con internet

Da aprile 2022 internet entra nel parco. Il sabato, la domenica e i festivi, dal lunedì di Pasquetta alla seconda domenica di settembre cambiano le regole. Nel parco si può entrare gratis, ogni giorno, (non la notte) a piedi o in bicicletta. La domenica, il sabato e i festivi anche con l'auto ma bisogna essere prenotati e aver sul cruscotto la ricevuta della prenotazione. Come si fa? Si va su www.parcforestaledelroero.com, nella home page c'è lo sportello prenotazioni, si clicca, si inseriscono i dati richiesti, ad esempio "domenica 24 aprile, nome e cognome di chi fa la prenotazione e altri dati, il numero di targa del veicolo, il numero delle persone a bordo, appare il costo che è di 6 euro ad auto, si paga, appare la ricevuta, la si stampa e la si pone sul cruscotto dell'auto, o la si memorizza sul telefonino, dà accesso al parco dalle 8 alle

20 e verrà chiesta da chi controlla. Si può pagare con carte di credito, paypal, satspay. A piedi ed in bici è sempre gratis.

E' una novità di svolta: il parco forestale del Roero come i più noti parchi d'Italia. Quindi il sabato, la domenica e i festivi non si daranno più i biglietti all'ingresso, ma i non prenotati pagheranno una multa. Ci vorrà tempo, ma ci abitueremo. E' il mondo che va avanti. Intanto grazie alle signore che finora hanno gestito gli ingressi. E' un esperimento e come tale lo vogliamo vivere, ma è un altro passo nel futuro "Dopo internet



nel parco - spiega il sindaco Walter Cornero - si incroceranno altri due progetti in programma ed in fase di progetto che moltiplicheranno i sentieri e gli angoli della splendida natura".

Gian Mario Ricciardi

I bambini hanno preso parte alla campagna di Legambiente “Nontiscordardimé”

Bra: piantine alla don Milani



Venerdì 11 marzo 2022 alla scuola primaria Don Lorenzo Milani di Bra si è tenuta una lezione particolare che aveva come argomento la natura e la sua tutela. Alla presenza del sindaco Gianni Fogliato e della dirigente scolastica Patrizia La Vitola, i bambini delle classi seconde e le loro insegnanti hanno infatti preso parte alla più recente iniziativa della campagna di Legambiente per la qualità, la cura e la sostenibilità degli spazi scolastici intitolata “Nontiscordardimé – Operazione scuole pulite”. L’edizione di quest’anno della campagna è dedicata alla rigenerazione degli spazi esterni delle scuole, nei quali realiz-

zare piccoli spazi verdi (giardini, orti o anche semplici aiuole). I volontari di Legambiente Langhe e Roero, presieduti da Nadia Virtuoso, hanno così provveduto alla piantumazione di alcuni alberelli ornamentali che andranno ad abbellire il cortile della scuola e di cui gli studenti si prenderanno cura durante il loro percorso scolastico. “Si tratta di una piccola iniziativa, che però aiuta a far comprendere ai bambini la necessità di prendersi cura dell’ambiente e li responsabilizza”, rimarca il primo cittadino Gianni Fogliato. (rb)

Nelle foto il sindaco insieme ai bimbi e alle insegnanti

NOTIZIE IN BREVE

Storie da ridere alla biblioteca di Bra Appuntamento con “Nati per leggere” il 21 marzo

Divertimento assicurato durante il nuovo appuntamento con gli incontri di lettura dedicati ai bambini dai 3 ai 6 anni alla biblioteca civica “Giovanni Arpino” di Bra. Lunedì 21 marzo 2022 Daniela Febino racconterà infatti ai giovani partecipanti delle “Storie tutte da... ridere”. Le letture animate del lunedì proseguono il 28 marzo con gli operatori della Scuola di teatro Teatrulla, che animeranno il racconto “Dalla mia parte”. Gli incontri rientrano del programma “Nati per leggere Piemonte” e vengono promossi dalla Regione con il sostegno dalla compagnia di San Paolo nell’ambito del programma ZeroSei. Tutti gli appuntamenti iniziano alle 17 e si svolgono nel pieno rispetto delle misure anti Covid. L’ingresso alle letture è gratuito (con una capienza massima di 20 partecipanti), ma con prenotazione obbligatoria chiamando lo 0172-413049 o scrivendo all’indirizzo e-mail: biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

Bra: chiude al transito per una settimana via Parpera Per ripristinare la pavimentazione in porfido

Fino al 24 marzo 2022 chiude al transito veicolare con orario 8-18 via Parpera. Il divieto si rende necessario per consentire un intervento di ripristino della pavimentazione in porfido. La limitazione non si applica ai residenti. Oltre al divieto di transito, lungo la via opererà anche un divieto di sosta che sarà attivo anche in orario notturno. Tutte le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta esecutrice dei lavori. (rb)

PETRONAS SYNTIUM Parafllu SELENIA Urania OLEOBLITZ



Distributore autorizzato



Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d’Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Il 20 marzo è la Giornata Internazionale della Felicità. Anche Bra protagonista

Per la giovane Olga in fuga dalla guerra in Ucraina felicità fa rima con accoglienza

Il 20 marzo non è una data qualsiasi: è la Giornata Internazionale della Felicità, fissata in corrispondenza dell'equinozio di primavera dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 28 giugno 2012. E ci appare quantomeno un po' in contrasto con le notizie che leggiamo ogni giorno. Eppure, dentro le tante situazioni ed emozioni terribili che ci arrivano dai giornali, qualche momento di felicità si è realizzato. È il caso di Olga, la 15enne studentessa ucraina che è stata accolta da una famiglia braidese dopo essere fuggita con la mamma dal



dramma della guerra. Per lei anche il ritorno a scuola tra i banchi dell'IPS Mucchi e l'entusiasmo dei nuovi compagni e dei docenti. Ecco, la felicità, in questo momento storico, sta proprio in una sola parola: speranza. Che tutto finisca al più presto e che l'odio lasci il posto alla pace. Perché la felicità ha bisogno di libertà per potersi esprimere e non v'è grandezza dove non c'è bontà (e questo lo scriveva già Lev Tolstoj 200 anni fa).

Silvia Gullino

Foto: la giovane Olga tra il preside del "Mucchi", Morretti e il sindaco di Bra, Fogliato

Genuinità a km 0 e polentata solidale domenica 20 marzo

Bra, la primavera è sotto l'ala con il Mercato della Terra

Special guest la mangaka Manuela Fissore

Bra torna il tradizionale appuntamento con il Mercato della Terra, certificato da Slow Food. Appuntamento domenica 20 marzo, sotto i portici di corso Garibaldi, dalle ore 8 alle 17, per una spesa consapevole e sostenibile. Un'iniziativa organizzata dalla Condotta Slow Food di Bra con il sostegno del Comune di Bra e del Mercato Campagna Amica. Come al solito parteciperanno tanti produttori che allestiranno i loro banchetti per introdurci alla stagione primaverile. Che cosa potete trovare? Abbondanza di ortofrutta, confetture, succhi di frutta, formaggi, carne, salumi, olio, le uova fresche, pane cotto al forno a legna, riso, zafferano, vino, nocciole, miele, sono solo un assaggio delle golose specialità. Spiega la Condotta Slow Food di Bra: «Il Mercato della Terra non è un Mercato qualunque, è coerente con la filosofia Slow Food, per fare una spesa "slow" attraverso



piccole realtà che operano con professionalità ed al tempo stesso con una forte attenzione alla sostenibilità ed alla salvaguardia delle produzioni che hanno radici nel territorio in cui operano. Il cibo qui diventa: nutrimento, storia e identità, cultura e salute, terra e futuro». Special guest della manifestazione sarà la di-

segnatrice di fumetti giapponesi manga, Manuela Fissore, che realizzerà ritratti personalizzati dal vivo, mentre il Gruppo Alpini di Bra, in collaborazione con la cascina Sant'Anna, invitano alla polentata solidale. What else?

Silvia Gullino

Foto 1 di Tino Gerbaldo: i produttori del



Mercato della Terra di Bra
Foto 2: la mangaka Manuela Fissore, special guest dell'evento

GLI ALPINI AL MERCATO DELLA TERRA

Fondi per il reparto oncologico di Verduno

Il gruppo delle penne nere della Zizzola sarà presente con uno stand domenica 20 marzo in piazza XX Settembre in occasione del Mercato della Terra, in collaborazione con Cascina Sant'Anna. Durante l'edizione del Mercato della Terra di fine novembre la partecipazione dei volontari dell'Associazione Nazionale Alpini ha avuto un grande successo, con la distribuzione di caldaroste e vin brulé e la vendita di panettoni e pandori alpini a fine benefico. La solidarietà alpina non si ferma, anzi raddoppia! Infatti, vista la grande sensibilità dei cittadini, le penne nere braidesi hanno deciso di replicare l'iniziativa in collaborazione con Cascina Sant'Anna. In particolare il 20 marzo a partire dalle 8 del mattino sarà possibile visitare lo stand ben visibile in piazza XX settembre, con la distribuzione della colazione, ed in particolare con il cappuccino di Ghigo Caffè, il latte della Cascina Sant'Anna e dei biscotti di Cavanna. A seguire si potrà gustare, a partire dalle ore 12, la tradizionale polentata cucinata a fuoco lento per ore dai

volontari del gruppo A.N.A. e dalle signore amiche degli alpini. Tutti gli ingredienti sono gentilmente offerti dai produttori: la farina di mais da Molino Avale di Pocapaglia, condita con il latte della cascina Sant'Anna di Cavallermaggiore e salsiccia e spezzatino di VallCarni di Marene, il tutto annaffiato dal vino di Cantina Pressenda di Monforte d'Alba. Il pasto viene concluso con il caffè e biscotti rispettivamente omaggiati da Ghigo Caffè di Bra e Cavanna di Villar San Costanzo. Tutti prodotti tipici e locali per una buona causa del territorio: infatti l'intero ricavato andrà in beneficenza per sostenere il reparto oncologico del nuovo ospedale Ferrero di Verduno, di cui saranno presenti alcuni rappresentanti allo stand. Parallelamente e per la durata della manifestazione, presso lo stand sarà anche possibile acquistare le uova di Pasqua alpine, il cui ricavato andrà invece all'Associazione Nazionale Alpini per progetti formativi e benefici. Buon cibo per una buona causa: impossibile mancare! Info: Luca Cravero bra.cuneo@ana.it

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro



La Zizzola

Se salirò ancora la collina
e vedrò le rondini posarsi sui tetti
o sciamare nell'aria che si fa calda al mattino,
vedrò il tuo mite torreggiare, cara Zizzola,
Casa dei braidesi, che ovunque ti fai simbolo,
immagine di una fatata estasi
che sbiadisce su vecchie copertine di libri
che porge un sogno a dargli forma di cuore
al pensiero di chi non ti scorda
o si allontana da te pensando al battito
del suo ritorno. Vedo il Roero da lassù
e paesi da non scordare come zolle riscoperte.
Oggi è ancora Sabato Olimpico ed io fremo
per tutte le forze che ruotano nell'anima,
ma vietano ai passi l'erta dei desideri. Di lassù
ho finto più volte

di toccare la chiesa di Santa Chiara
e Giampiero mi ha fotografato
con il sorriso di chi inganna la prospettiva
reggendo la Torre di Pisa. Lì tornava l'infanzia
e dalla "curt granda" zia Carolina additava
la sommità del vento che le era caro. Ti portai
a godere il nostro e l'amplesso del panorama
fino a quel prato dove la meta
riapre la solennità degli Orizzonti. Lassù
respirammo la promessa che ricordiamo
sulla sua miniatura turrata sul ricamo
di un "porta televisore". A volte, se infieriscono
le notizie che scivolano dalla spaccatura
dei Continenti, la guardo. Vorrei fosse
in una bocca di cristallo con la neve finta
che fa mulinelli magici al nostro batticuore.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore



Al ristorante Il Principe serata di ritrovata convivialità, pensando alla solidarietà per l'Ucraina

Meeting del Lions Club Bra Host

AUGURI A...

Gli auguri di tutta la famiglia e del sindaco di Bra, Gianni Fogliato

Maria Marino, la nonnina tuttofare di Bra, compie 100 anni: il segreto? Il lavoro



Altro che tv e divano tutto il giorno: il vero segreto della longevità è uno solo: il lavoro. La prova arriva da Maria Marino, la nonnina di Bra che ha appena spento ben 100 candeline. Wao! Classe 1922, residente a Bra dal 1980. Ha qualche acciacco comprensibile vista la clamorosa età, ma niente di che. Tipo movimenti più difficoltosi di mani, gambe e schiena, roba che ci sono trentenni messi peggio. Breve bio di Maria: è nata a Lucera, in provincia di Foggia, il 7 marzo 1922. In tempo di guerra, si trasferisce a Torino dove conosce il futuro marito Pietro Provera. Finita la guerra Maria torna al suo paese. Non trovandola più e ovviamente senza l'iPhone a disposizione, Pietro prende un treno, va in Puglia e la riporta

a Torino. Si sposano e nascono i figli Luciana e Sergio. La famiglia si allarga: da Sergio e Franca nascono Luca sposato con Debora e Davide con Sara, mentre da Luciana e Biagio nascono Federica con Dino e Letizia sposata con Alessandro. Maria è inoltre già bisnonna di Fabio. L'arzilla nonnina ha ricevuto anche la visita del sindaco di Bra, Gianni Fogliato che l'ha omaggiata con un bel mazzo di fiori. Bella la storia eh, ma la verità è che tutti si chiedono una sola cosa: come ci si arriva (così bene) a 100 anni? Certo i motivi sono tanti: alimentazione genuina, affetto dei parenti, buon umore. Il segreto però è uno, che in realtà non è poi un gran segreto per i braidesi. Ha sempre amato il suo lavoro di

sarta ed è pure un'ottima cuoca. Tuttora cucina fa la pasta in casa impastando a mano la farina. Specialità... tante: orecchiette, taralli, torte ed i dolci tipici per il Natale e Pasqua. «Da giovane - ci racconta il figlio Sergio - era soprannominata "usignolo", perché cantava sempre specie durante le faccende domestiche con una bellissima voce. E fino a qualche anno fa ci riempiva la casa di centrini, perché lavorava con maestria all'uncinetto». E allora auguri Maria, cento di questi giorni. Sono troppi? Ma no dai, che siamo ambiziosi.

Silvia Gullino

Foto: la nonnina centenaria Maria Marino, festeggiata dai famigliari e dal sindaco di Bra, Gianni Fogliato

Dopo tutto quello che abbiamo passato e che in parte ancora stiamo passando, una serata all'insegna della convivialità era quello che ci voleva. È con questo spirito che il Lions Club Bra Host si è rimesso in moto in tutte le sue componenti. Potevamo forse non essere al ristorante Il Principe dell'Hotel Cavalieri? Vero e proprio quartier generale del Club, che ha aperto le sue porte nella serata di giovedì 10 marzo, confermandosi garanzia di altissima qualità.

A fare gli onori di casa è stata l'inedita coppia di cerimonieri formata da Sergio Provera e Silvia Gullino, che hanno introdotto i saluti del presidente del Lions Club Bra Host, Armando Verrua, preludio di un futuro carico di speranze e fiducia.

Una trentina di soci intorno ad un tavolo in un clima cordiale e rilassato, condividendo l'arte del buon cibo e del buon bere. Best



seller sono stati il risotto agli asparagi ed uno squisito maialino cotto a temperatura bassa con contorno di patate. Clou una mousse al fondente con spuma al latte per chiudere in bellezza.

Il sodalizio ha voluto arricchire il significato di questo evento con un concreto messaggio di solidarietà attraverso l'impegno a raccogliere fondi per l'emergenza Ucraina. Risultato? 1.300

euro destinati alla Fondazione del Lions Club International e plauso del coordinatore distrettuale LCIF, Gian Costa. La solita dimostrazione di quanto bene siano in grado di fare i Lions.

(RdB)

Sopra il titolo il collettivo del Lions Club Bra Host, sotto i cerimonieri della serata Sergio Provera e Silvia Gullino

Il SuperEnalotto fa tappa in Piemonte

A Bra centrato un "5" da oltre 22 mila euro

Il Piemonte torna a sorridere grazie al SuperEnalotto: nel concorso del 10 marzo, come riporta Agiprnews, è stato centrato un «5» del valore di 22.721,52 euro. La giocata vincente è stata convalidata nel tabacchi di via Piumati 60 a Bra, in provincia di Cuneo. Il Jackpot, intanto, continua a cre-

scere tanto da arrivare a quota 170,1 milioni di euro.

L'ultima sestina vincente è arrivata il 22 maggio scorso, con i 156,2 milioni di euro finiti a Montappone (FM), mentre in Piemonte il «6» manca dal 2011, quando il 7 gennaio si festeggiò con 13,5 milioni a Castellazzo Bormida.

GALLERIE BIG

NewCars
multimarche

ALBA

DECATHLON
UNICA VITTORIA D'ITALIA

BANCA DI CHERASCO
SERVIZIO CREDITARIO PERSONALIZZATO

RADIO ALBA
103.40 - 104.60
#eisenfincasa

35 Super Stra
BRA
7,90 KM
RICORDANDO ANTONIO PANERO

DOMENICA
3 APRILE

LO SPORT IN DIRETTA!



UISP
sportpertutti
Comitato di Bra-Cuneo

Rubriche delle rubriche: Primo piano

Il fascino del cinema a Bra

Storia e gloria delle due sale cinematografiche braidesi: l'Impero e il Vittoria

Bello Netflix, per carità, pure su Amazon Prime ci sono ottime offerte. Però il piacere che ti dà una sala cinematografica, con l'odore di popcorn e caramelle gommose, nessuno mai. Eh sì. Perché se la tv in streaming ha salvato le nostre infinite giornate in pandemia, ad un certo momento il piccolo schermo ha iniziato a starci stretto.

La nostalgia dell'oscurità, della silenziosa condivisione, delle risatine smorzate e dello Sssh stizzito di quello nella fila davanti: ci è mancato tutto. Il cinema è una cosa seria! Tanto che lo scorso 10 marzo, alla Casa del cinema di Roma, è stato presentato il nuovo bando promosso d'intesa tra Mi-bact e Ministero dell'Istruzione per promuovere l'educazione critica alle immagini cinematografiche e audiovisive in tutte le scuole italiane. Si chiama "Cinema e immagini per la scuola". Sicuramente anche le sale cinematografiche di Bra sfrutteranno queste risorse per consolidare e potenziare le attività con le scuole del territorio e riaffermare l'importanza del film visto al cinema



tra le nuove generazioni. Tutto questo lo sa bene il Nuovo Braidese che il cinema lo mette in "Primo piano" nella rubrica dedicata. Ogni settimana trovano spazio sinossi, recensioni e locandine di film visti per voi, ma senza fare spoiler: per sapere come vanno a finire, vi tocca andare al cinema!

E pensare che a Bra diciamo: «Cinema stasera?» dal 1910. Eh sì, più di un secolo fa nasceva il primo cinema in via Cavour. Dal cinema muto a Fellini, dal bianco e nero alle pellicole più avanzate dei nostri giorni: tanti film importanti della storia del grande schermo sono stati proiettati al Vittoria, che

112 anni fa si chiamava cinema Boglione. La prima proiezione per il cinema Impero risale, invece, al 28 ottobre 1938 e il biglietto non si prenotava online, lo si pagava con 20 lire, metà prezzo per i militari ed i bambini. Entrando al multisala di via Vittorio Emanuele II si potranno ammirare fo-



tografie, manifesti, poster e memorabilia che aiutano a rievocare una storia meravigliosa, oltre a ripercorrere l'epopea della settima arte. È allora perché non provare a riviverla? Magari durante una sera della settimana in cui si ha solo voglia di riempire il tempo e sognare guardando un film. Loro ne hanno sempre e basta consultare la programmazione ufficiale su www.cinemaimperobra.it e www.cinemavittoriabra.it. State belli comodi, che vi

diciamo noi alcune delle prossime uscite: Corro date (commedia, regia di Riccardo Milani, con Pierfrancesco Favino); Spencer (biografico, regia di Pablo Larrain, con Kristen Stewart); Morbius (fantasy, regia di Daniel Espinosa, con Jared Leto); Animali fantastici 3 (fantasy, regia di David Yates, con Eddie Redmayne); C'mon C'mon (drammatico, regia di Mike Mills, con Joaquin Phoenix); Troppo Cattivi (animazione, commedia, regia di Pierre Perifel); Downton Abbey 2 (storico, regia di

Simon Curtis, con Hugh Bonneville e Laura Carmichael); Il sesso degli angeli (commedia, regia di Leonardo Pieraccioni). E che dire... buona visione!

Silvia Gullino

Nelle foto: Stefania Burlando, titolare del cinema Impero insieme alla curatrice della rubrica Silvia Gullino e Anna Vitton Corio, titolare del cinema Vittoria insieme al regista Francesco Amato e al presidente del Consiglio comunale di Bra, Fabio Bailo

Appuntamento al Museo Craveri sabato 26 marzo. Ingresso gratuito ma posti limitati

Bra: i bambini salutano l'arrivo della primavera con un laboratorio

Nuovo appuntamento dedicato ai più piccoli presso il Museo civico Craveri di storia naturale. Sabato 26 marzo 2022, alle 16,30, i locali di via Craveri 15 ospiteranno un laboratorio di crea-

tività destinato ai bambini dai 3 ai 6 anni dal titolo "Benvenuta primavera!". L'appuntamento è organizzato dalla Cooperative sociale Alice onlus nell'ambito del progetto "La grandezza dei piccoli", finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà

educativa minorile, con l'obiettivo di incentivare azioni di contrasto alla povertà educativa dei bambini. L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni scrivere a er.infanzia@coopalice.net. (rb)

Anche le deputate Usa al Congresso hanno omaggiato l'Ucraina

Cittadini di tutto il mondo in giallo e blu per l'Ucraina

Non solo bandiere, ma anche abiti giallo e blu per sostenere l'Ucraina. Un modo scelto da tanti cittadini di tutto il mondo in segno di solidarietà alla popolazione in fuga dalle bombe, ma anche a quella parte che resiste e combatte per difendere la propria patria dall'invasore. Persino il Presidente della Camera americana Nancy Pelosi ha mostrato il suo sostegno agli ucraini durante il discorso sullo stato dell'Unione, martedì 1° marzo. Lo ha fatto indossando un blazer blu, nonché una spilla con sopra le bandiere degli Stati Uniti e dell'Ucraina. Molti altri blazer blu e spille simili a quella che indossava l'oratore della Camera sono stati esibiti in tutto

l'edificio. Pure il vicepresidente Kamala Harris è stata avvistata con una spilla sul suo vestito marone. Al Congresso c'è stato un sostegno bipartisan per l'Ucraina, con repubblicani e democratici che sfoggiavano i colori del giallo e blu della bandiera del paese che sta soffrendo gli orrori della guerra. Il senatore repubblicano Joni Ernst sfoggiava una spilla con sopra un girasole, il fiore nazionale dell'Ucraina, mentre il deputato dell'Indiana Vittoria Sparta, che è anche ucraina, ha sfoggiato un top giallo sotto un blazer blu per mostrare sostegno alla sua terra d'origine. Tante manifestazioni di solidarietà ed un unico appello per la pace.

Silvia Gullino



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll in questi drammatici giorni, mi costringe a riflettere. Mettersi in discussione è scomodo. Possono saltar fuori sensi di colpa troppe volte soffocati da una sigaretta, un caffè, un bicchiere di vino o un'immersione frenetica nella quotidianità. Ti chiedi come diavolo tu possa fare la vita di sempre, mentre laggiù (...). Con le riflessioni, gli scenari più sciagurati, appaiono verosimili. Libertà e benessere dati per scontati, non sembrano più tali. Chi appartiene alla mia generazione, non riesce ancora a capire (neanche a crederci), come diavolo possa essere diventato così angosciante, tetro, gonfio di cattive promesse, quel futuro in cui, noi adolescenti, credevamo senza più cancri. Lo chiedo a Jekyll. Lui, senza pretendere di enunciare verità incontestabili, mi risponde che le guerre c'erano anche allora, ma distanti. Le informazioni arrivavano sfumate, e a noi giovanissimi, al massimo, offrivano il pretesto per slogan in musica. Cantavamo: «Nixon Nixon Nixon boia, brutto figlio di una beep, giù le mani dal Vietnam». Intanto, a casa nostra, qualcuno stava preparando piani eversivi destabilizzanti. Da una parte si fabbricavano bombe da seminare fra la gente; dall'altra si formavano le bande armate - nella loro follia, si sentivano pure rivoluzionari - pronte a uccidere a tradimento persone inermi, e il più delle volte disarmate. Jekyll



dice anche, che a piccole dosi arrivò poi l'imbarbarimento della società. Il senso di libertà portato all'eccesso. Per paura di ledere diritti, si lascio mano libera a chi non volle più sentir parlare di doveri, fino ad arrivare all'assurdo delle sentenze attuali, che mettono in galera le vittime e risarciscono i carnefici. Adesso, devo chiedervi scusa: Jekyll come sempre si è lasciato prendere la mano. Secondo lui, la mancata realizzazione della società sognata in quei lontani anni, sarebbe colpa (bontà sua, usa il condizionale)... udite udite - questa proprio non me lo aspettavo - del... "Boom economico". «Ma sei scemo Jekyll?». Lui insiste e spiega anche! Dice, che il raggiunto benessere, ubriacò un po' tutti. Saltarono fuori (giustissimi) diritti, mai prima di allora riconosciuti a certe categorie. «Com'è possibile, che non ricordi la nostra felicità, quando dovemmo lavorare dalle sei del mattino a mezzanotte, solo più una volta ogni quattro settimane», mi dice. Ha ragione, fu inebriante. «Però

c'imborghesimmo e diventammo come quegli altri, che ci facevano lavorare giorno e notte», mi arriva con la stoccata; infierisce pure. «Adesso, siamo lì a scandalizzarci con la commessa del supermercato, perché la mattina di Natale l'esercizio resterà chiuso. La febbre dello spietato pretendere ha colpito il popolino: una guerra fra poveri. Coraggio Hyde: finito il boom economico, ci stiamo avviando al... boom atomico». (Jekyll, risparmiaci almeno le facili e infelici battute!).



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Speciale Borgo di Cioccolato

Teresita Soracco

PALAZZO BERTELLO AVRÀ LA DUPLICE VESTE DI AREA FIERISTICA E HUB VACCINALE

Voglia di ricominciare, voglia di leggerezza, voglia di dolcezza. Queste le sensazioni durante la presentazione all'ATL Cuneo di "Un Borgo di Cioccolato". Voglia di far ripartire in presenza l'evento goloso dopo due anni difficili, il primo cancellato e l'anno scorso online. Una manifestazione tanto attesa che vuole festeggiare con leggerezza il compimento dei suoi primi vent'anni. Nata nel 2001 su idea di Pino Oliva, noto cioccolatiere di Borgo San Dalmazzo, allora assessore, fu realizzata dall'Ente Fiera Fredda con l'allora presidente Luisella Mellino, con la partnership di Confartigianato e della Banca di Boves e con la collaborazione prestigiosa degli Amici del Cioccolato, entità tuttora presenti e sempre collaborative sin dalla prima volta. Io c'ero. E non posso dimenticare l'emozione davanti a quella fiamma inesauribile di gente che entrava a Palazzo Bertello per ammirare le opere in cioccolato, per inebriarsi del profumo e per assaggiare i cioccolatini e le prelibatezze dolci che la fiera offriva. Questa ventesima edizione sarà un po' ridimensionata, per lasciar spazio nel padiglione 1 al centro vaccinale (ormai aperto solo il lunedì e martedì) e agli operatori sanitari che, come ha detto il sindaco Gian Paolo Beretta, hanno dato fiducia e speranza a tutti noi. "Un Borgo di Cioccolato" si svolgerà invece nei padiglioni 2 e 3. Subito dopo l'ingresso dal cortile troveranno posto i laboratori de-

Un Borgo di Cioccolato che ritorna in presenza



gli Amici del Cioccolato e di Oliva Cioccolati. Nella saletta di passaggio saranno in mostra 12 opere frutto del lavoro artistico del Gruppo Amici che quest'anno hanno come tema: "Vaccinarsi è vita" o "La festa del papà" - come ha spiegato la presidente Giovanna Chionetti. «La grande differenza - ha affermato il presidente ATL Cuneo

Mauro Bernardi - la fanno proprio i maestri pasticceri con i loro dolci e la loro arte che spesso diventa anche gioco, ma è lavoro, tanto lavoro. Quello che sanno fare questi artigiani ha reso "Un Borgo di Cioccolato" prima fiera del settore nel mercato italiano». Nell'ultimo padiglione troveremo 18 spazi espositivi di aziende che espor-

ranno e venderanno le loro dolcezze. Nel cortile esterno potremo gustare cibi da strada, mentre all'esterno, la domenica 20 marzo, ci saranno bancarelle di artigianato, hobbistica e prodotti tipici. Palazzo Bertello aprirà i battenti dalle ore 14 di sabato 19 marzo alle ore 20, mentre domenica sarà aperto tutto il giorno. L'inaugura-

zione avrà luogo alle ore 17 di sabato, nello spazio esterno antistante. Alle 17,30 sarà svelata la grande scultura in cioccolato dedicata al tema "Vaccinarsi è vita". «Con quest'opera - ha affermato Giovanna Chionetti - vogliamo ringraziare i sanitari per il lavoro svolto». E per ringraziarli meglio domenica 20, alle ore 16, saranno

consegnati riconoscimenti al direttore dell'Asl, a due medici e due infermieri del centro vaccinale. Per l'occasione dovrebbe essere presente l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi. Una kermesse che non vuole dimenticare dunque quanto abbiamo passato e quanto hanno fatto i sanitari per ridarci una parvenza di normalità. E non si vuole nemmeno dimenticare la terribile guerra in atto. Gli Amici del Cioccolato in collaborazione con la CRI di Borgo metteranno in vendita, con un'offerta minima, tavolette di cioccolato di qualità, il cui ricavato andrà a favore della popolazione ucraina. Al tavolo della conferenza stampa di presentazione di "Un Borgo di Cioccolato" Mauro Bernardi, presidente ATL Cuneese; Gian Paolo Beretta, sindaco di Borgo San Dalmazzo; Katia Manassero, presidente di zona Borgo S.D. Confartigianato; Giorgio Felici, presidente regionale Confartigianato; Alessandro Monaco, assessore alle Manifestazioni; Fabrizio Buffa, vicepresidente dell'Ente Fiera Fredda. L'incontro, diretto da Pierpaolo Soria di Confartigianato, è stato seguito da numerose testate locali in presenza e in diretta Facebook. Nella sala Vercellotti, che ha ospitato la conferenza stampa, erano presenti anche gli sponsor ed i sostenitori della manifestazione: Oliva Cioccolati, ABCdoc, Amici del Cioccolato, Pasticceria Internazionale, Agrimontana, Fondazione CRC, Banca di Boves, Selmi Chocolate Machinery e Panero.



**Palazzo Bertello
Borgo San Dalmazzo
19 e 20 marzo 2022**

fierafredda.it

UN BORGO DI Cioccolato'22



INTERVISTA ALL'IMPRENDITRICE BORGARINA ANNA MARIA GIORDANENGO

AELLE

Da quarant'anni sinonimo di qualità

Se è vero che la pubblicità è l'anima del commercio, sono la dedizione e l'impegno le qualità che garantiscono alle attività commerciali una lunga vita, una sana e robusta costituzione, soprattutto in un mondo dove ogni prodotto è a portata di clic. Anna Maria Giordanengo, titolare del negozio Aelle, della qualità ha fatto una professione.

Signora Giordanengo, qual è la storia del suo negozio?

Il negozio Aelle compie 40 anni esatti proprio nel 2022. Ha alle spalle una

lunga storia sul territorio, una storia condivisa con una compagna di viaggio, un'amica, oltre che una socia, mia cognata Livia, la quale purtroppo è deceduta due anni fa. Ci occupiamo da sempre di biancheria per la casa e tendaggi, sia su misura sia preconfezionati. Ora mi ritrovo ad affrontare le incombenze dell'attività da sola, anche se supportata da due commesse, certo è più difficile, ma non rinuncio né rinuncio a ciò che abbiamo sempre offerto ai clienti.

Quarant'anni di attività e chissà quanti

Informazioni

Il negozio Aelle si trova a
Borgo San Dalmazzo in via Bergia 6,
di fronte alla pasticceria Audisio.

Si ricorda che il negozio è aperto nei seguenti orari:
lunedì: 15.30 - 19.30
dal martedì al sabato:
9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30



clienti passati per questa porta. Com'è cambiato il rapporto con il pubblico?

In realtà per noi, che siamo un negozio di paese, il rapporto non è cambiato molto. Noi cerchiamo

di metterci al loro servizio e loro, nei nostri confronti, si comportano in maniera squisita, si fidano,

Biancheria per la casa e tendaggi sono da sempre il mondo in cui opera il negozio Aelle, nato dall'amicizia e dai sogni di due cognate e che nel 2022 compirà un compleanno speciale



c'è un rapporto diretto. Certo il lavoro è cambiato di molto, una volta lavoravamo quasi esclusivamente su pezzi su misura anche per quanto concerne la biancheria, ora il cliente cerca maggiormente il prodotto confezionato, più facile da reperire e meno costoso, ma continuo ad avere un buon turn over di clientela. Passiamo dalle nonne, nostre clienti fidate da anni, ai ragazzini che vengono qui a comprare il regalo per la mamma in qualche occasione particolare. Arrivano e ci dicono "voglio comprare quello perché l'ho visto su internet". Cercano sul web ma poi, per la qualità, vengono ancora nel negozio al dettaglio. Questa è la prova che la grande distribuzione non può garantire un alto livello di attenzione

le mamme alla fine vengono qui e chiedono i corredi da regalare ai figli quando vanno a convivere, in sostanza questo non è cambiato molto. Per quanto poi riguarda più specificatamente il settore tende possiamo affermare che il nostro lavoro è al 50% commercio e al 50% artigianato. Per portare a termine gli allestimenti dobbiamo "mettere le mani in pasta". Si parte dalla presa delle misure e dalla consulenza, attività preliminari gratuite, e si conclude con la posa in opera, momento questo particolarmente delicato e complesso, in cui si fa la prova del nove di tutto il lavoro svolto fino a quel momento e tutto deve funzionare. Non ci si può sicuramente improvvisare. Noi abbiamo saputo reinventarci a seconda delle necessità di chi avevamo di fronte e ora vediamo un cambio di generazione nella nostra clientela, e questo è un segnale davvero importantissimo, alla fine la qualità è ciò che ti fa vincere sul mercato.

Quali marche trattate?

Ne trattiamo molte e tutte parimenti valide. Le elenco quelle più note: per la biancheria abbiamo Bassetti, Zucchi, Calleggi, Somma, Mirabello, Carrara, La Signoria, forse un po' meno conosciuta ma di ottima fattura, Bossi, Trudi, molto amata anche dagli adulti. Per quanto riguarda invece i tendaggi trattiamo molto bene la Mottura.

In conclusione, cosa può dire della sua quarantennale esperienza in negozio?

Che io amo il mio lavoro, così come lo amava follemente la mia socia. Ogni sera torno a casa soddisfatta. Quando vado via dalle case, dagli uffici o dai negozi dei clienti vedendoli felici del risultato sono felice anch'io. Cerco sempre di andare incontro ai loro gusti ma anche di adattare il lavoro ai colori e alla tipologia di ambienti da arredare, e devo dire che in tanti anni i clienti soddisfatti sono la maggioranza. Quello che ha sempre contraddistinto me e mia cognata era non solo l'impegno nel lavoro, ma una passione speciale per questo lavoro.

Un'attività di certo nota ai borgarini, quella della signora Anna Maria, e che i più giovani iniziano a scoprire o a riscoprire, perché passione, gentilezza e qualità valgono più di un pacco in pronta consegna.



ne al cliente.

Di conseguenza è cambiato anche il modo di lavorare e di approcciarsi al lavoro.

Sicuramente sì, il lavoro purtroppo è diminuito rispetto a venti o trent'anni fa e non tanto per il numero di vendite, ma per la tipologia, i pezzi su misura sono diminuiti e di conseguenza la nostra attività di manodopera vera e propria. Un grande cambiamento poi, che è anche indice del cambiamento della società, è stato quello delle liste nozze. Inizialmente i giovani sposi sceglievano prodotti per la casa nuova più qualche pezzo di biancheria, dopo alcuni anni si è avuto il boom di liste nozze con prodotti tessili, ora prima di sposarsi si va convivere, molte coppie non si sposano nemmeno più, quindi ci si ritrova con la casa già arredata con tutto l'occorrente, ma il corredo è un regalo sempre utile e che piace sempre. Le nonne e



BIANCHERIA PER LA CASA



- Liste nozze
- Battesimi, Comunioni e Cresime

BORGIO SAN DALMAZZO - VIA BERGIA, 6
TEL. 0171 260286
www.aelletedebiancheria.com
info@aelletedebiancheria.com

FANTINO
Pulizie & Servizi

**Pulizie Civili
ed industriali
Pulizia Piazzali**

**Pulizia Pannelli
Fotovoltaici
Manutenzione
area Verde**

Tel. 0171/261146
www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ,
SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO



PITTURA E TEATRO DIALETTALE ARRICCHISCONO IL BORGO DI CIOCCOLATO

Tre eventi collaterali per il ritorno di questo appuntamento goloso

Tre eventi collaterali arricchiranno il programma di “Borgo di Cioccolato”, portando la dolcezza e l'allegria della festa anche al di fuori di padiglioni di Palazzo Bertello. Due mostre (di cui una con esposizione sui social network) e uno spettacolo di teatro in piemontese incontreranno i gusti di coloro che, oltre alle visite agli stand e ai laboratori, vorranno investire il proprio tempo in attività più “teoriche” e meno golose ma altrettanto di qualità.

Estemporanea di pittura online

Dal 15 marzo si possono ammirare su Facebook sulla pagina di “Borgo in Arte”, le opere del concorso di pittura online proposto dall'associazione sul tema “La dolcezza del cioccolato può essere il risveglio per i nostri sensi: un'emozione che travolge e appassiona”. Il nome dei vincitori, votati da una giuria di esperti, sarà comunicato domenica 20

marzo alle 12, sempre sulla pagina Facebook. Ai primi tre classificati andranno premi dolciari offerti dal Comune di Borgo e dalla pasticceria Dulcioliva.

Artisti allo sbaraglio

Oltre al concorso online, in occasione di “Un Borgo di Cioccolato”, “Borgo in Arte” presenta una mostra di pittura di artisti locali nella sala mostre di Palazzo Bertello, in via Boves 4. L'esposizione sarà aperta sabato 19 marzo dalle 14 alle 19 e domenica 20 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. L'invito è però esteso a tutti gli aspiranti artisti i quali, in caso di bel tempo, potranno allestire le loro postazioni al di fuori del padiglione e dare vita a una sessione di pittura *en plein air* in grado di coinvolgere tutto il paese.

Teatro dialettale

Sempre nel weekend del 19 e 20 marzo prosegue infine la rassegna di teatro



dialettale in auditorium. Il secondo appuntamento è previsto proprio per sabato 19 alle ore 21.00 con lo spettacolo “Due dozzine di roe scarlatte”, con la Compagnia Teatrale Ij Motobin di Villanovetta, frazione di Verzuolo. In un matrimonio fin troppo fedele, la moglie, forse trascurata, comincia a sentire voglia di evasione e organizza un viaggio da sola. Il marito, complice un collega, ne approfitta per tentare di avvicinare una bella signora inviando due dozzine di rose scarlatte con lo pseudonimo “mistero”. Ma il mazzo casualmente arriverà alla moglie. Da questo equivoco si sviluppa una storia parallela sul desiderio e la necessità di sognare, un percorso che ci farà riflettere sorridendo sulle nostre debolezze. L'ultimo spettacolo si terrà sabato 2 aprile, sempre alle ore 21.00, con la messa in scena di “Cerco mio sosia anche usato”, con gli Amici del

Teatro di Beinette. Biglietti (euro 5) in vendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080). Orario: mer-gio-ven 08:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 09:30-12:30; lun-mar, festività: chiuso. Per l'accesso all'Auditorium green pass rinforzato e mascherina FFP2 (come da normativa vigente).

Tre eventi “altri”, che si svolgono al di fuori dei padiglioni di Palazzo Bertello oppure, contemporaneamente, di fianco agli spazi in cui sono situati gli stand, e che rendono ancora più eclettica la programmazione del ventesimo compleanno della manifestazione. Si torna in presenza, finalmente, per incontrarsi, divertirsi, confrontarsi e degustare. Borgo di Cioccolato vi aspetta a braccia aperte.

rpg

Nella foto un artista di cioccolato



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO



TP TELECUPOLE

Prossimamente

BALLANDO
le Cupole

seguici sui social
telecupole 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA DALLE 20,30

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [y](#) agrimontana

3000 ANNI DI STORIA PER IL RE DELLA GOLOSITÀ

Cacao: il cibo degli dèi che ha cambiato l’Europa

Valentina Sandrone

Il cibo degli dèi ha una storia antichissima ma che, nel nostro continente, risulta relativamente recente. La prima coltivazione della pianta del cacao fu portata avanti dalle civiltà precolombiane, in particolare dai Maya, a partire dal 1000 a.C., e le terre che si estendono fra la penisola dello Yucatán, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala furono quindi le prime a vedere la nascita del cacao per come lo conosciamo oggi. La storia del cioccolato è quindi proseguita con la coltivazione da parte anche del popolo azteco. Una culla fertile e ricca, quella del centro America, per questo prodotto ambissimo dalle popolazioni native, tenuto in una così alta considerazione che non solo veniva consumato da un’ampia fetta di popolazione, ma veniva usa-

to come offerta e sacrificio alle divinità. I conquistadores venuti dall’Europa, ispirandosi all’etimologia greca, chiameranno infatti questa pianta sorprendente Theobroma, proprio in virtù dell’uso propiziatorio e terapeutico che ne fanno le popolazioni indigene. Un nettare divino, un’ambrosia scura e amara, ma in tutto assimilabile alla bevanda amnata degli dèi dell’Olimpo, evidentemente molto simili ai loro “colleghi” pregati dall’altra parte del mondo. Sarà la conquista spagnola a portare nel Vecchio Continente questo alimento apprezzato e prelibato, prima di tutto sotto forma di quella che oggi chiameremmo cioccolata calda e poi, con Hernán Cortéz, con un’ampia diffusione a partire dal territorio della Spagna. In Italia il cioccolato arriverà nel 1600, dapprima in Toscana, e poi si diffonderà a macchia d’olio a



partire dalle città di Venezia e Torino, a tutt’oggi considerata la capitale italiana della cioccolateria. Una diffusione dolce, aromatica, sicuramente golosa, che cambia la storia del mondo e del modo di intendere la gastronomia. Il cioccolato segna, metaforicamente, il sorgere della borghesia e l’avvio Secolo dei Lumi, con una

nuova modernità fatta di piccoli sfizi e vizi, concessi soprattutto ai più abbienti, e di nuove opportunità. Le signore e signorine si accomodano nei primi caffè per assaporare la cioccolata, i cuochi e i pasticciere delle corti europee si avvicendano nel proporre ai palati raffinati della nobiltà ricette che comprendano questo nuovo “oro” marro-

ne ed edibile, e le ricchezze provenienti dalle Americhe segnano la nascita di una nuova classe sociale, pronta a cambiare il corso della storia: la borghesia commerciale. Un alimento simbolico, oltre che squisito e ben presto sinonimo di qualità per gli artigiani della produzione dolciaria, che ci traghettava verso la modernità e che, come si comprende fin da subito, è destinato a restare.

400 anni dalla prima fava di cacao sul suolo italiano, 500 dal suo primo sbarco in Europa, pacchetto regalo per il re Carlo V, e oltre 3000 dalla sua scoperta, ma sempre “à la page” e soprattutto nuovo. Il cioccolato si reinventa nel tempo di un battito di ciglia: solido, liquido, anche gassoso, con l’avvento della cucina molecolare, fondente, al latte, bianco o rosa, in mini praline o imponenti torte glassate, piccante, aromatizzato, persino salato, per soddisfare i gusti più avventurosi. Un cibo che sa di casa e di magia, da sorseggiare davanti a un camino o da rincorrere, mentre cola lungo il cono, seduti sotto l’ombrellone, ma soprattutto da condividere con le persone che amiamo di più.

I BROWNIES

Ingredienti

(stampo da 21x28 cm)	
Cioccolato fondente al 55%	260 gr
Nocciole intere spellate	170 gr
Zucchero	16 gr
Burro	150 gr
Uova medie	2
Farina 00	90 gr
Cacao amaro in polvere	20 gr
Sale fino	1 pizzico

Preparazione

Andata e ritorno dalle Americhe. Uno dei dolci più noti negli Stati Uniti è il brownie, tradizionale quadretto al cioccolato spesso accompagnato con panna montata o gelato alla vaniglia, ma nascono in realtà come dolce da passeggio, pratico e facile da trasportare. Quest di seguito è la ricetta originale con cioccolato fondente, cacao e nocciole ma le varianti sono molteplici. Per realizzare i brownies per prima cosa tritate e sciogliete il cioccolato fondente a bagnomaria o al microonde e versatelo in una ciotola. Sciogliete anche il burro e unitelo al cioccolato fuso, poi mescolate energicamente con una marisa e lasciate intiepidire. Nel frattempo tostate le nocciole in una padella e tenetele da parte. In una ciotola capiente versate le uova e lo zucchero, poi montatele con le fruste elettriche aggiungendo anche il sale. Quando avrete ottenuto un composto chiaro e spumoso unite il composto di cioccolato e burro intiepidito e mescolate per un paio di minuti con le fruste. Infine setacciate la farina e il cacao nella ciotola. Incorporate le polveri con le fruste fino ad ottenere un impasto lucido e omogeneo. A questo punto unite le nocciole tostate e incorporatele con una marisa. Rivestite uno stampo da 21x28 cm con carta forno, versate l’impasto all’interno e livellatelo in modo uniforme. Cuocete in forno statico a 180° per 25 minuti. Trascorso il tempo di cottura sfornate e lasciate raffreddare completamente, poi dividete in quadrati. I vostri brownies sono pronti per essere gustati. Si possono conservare per 3-4 giorni a temperatura ambiente, oppure possono essere congelati dopo la cottura.



LA MOUSSE AL CIOCCOLATO

Ingredienti

Cioccolato extra fondente
Burro
Uova medie

250 gr
50 gr
3



Preparazione (con un po’ di poesia)

Tra i fantastici trucchi di nonna Renata per tenere unita la famiglia c’era anche quello di prenderci per la gola. Il buon cibo unisce, non è una frase fatta ma una verità assoluta. Con l’andare del tempo, poi, il buon cibo si trasforma in ricordo, si associa a momenti di condivisione vera, a storie e racconti che ricostruiscono quell’unione di un tempo, attorno ad una tavola imbandita. La mousse al cioccolato è uno di questi tasselli, semplice da realizzare, favolosamente efficace: solitamente a ingolosirci nel periodo natalizio per inumidire e glorificare il pandoro, è comunque una delizia buona per tutte le stagioni. Prendete il cioccolato (mi raccomando, di quello buono, non badate a spese: il successo di una ricetta, da sempre, è dato dalla qualità degli ingredienti), sminuzzatelo e fatelo sciogliere in una pentola a fuoco molto basso. Una volta sciolto e quando è ancora caldo, unite il burro, mescolando vigorosamente. Attendete poi che il tutto si intiepidisca un po’ ed unite i tuorli delle uova, dando ancora una bella mescolata. Nel frattempo che il composto si fredda, montate a neve fermissima gli albumi delle uova. Aggiungete poi al composto che attende nella vostra pentola. E mescolate, mescolate, mescolate. Finché la vostra mousse sarà densa ed al contempo spumosa. Servite tiepida, magari accompagnata ad un dolce secco o a dei biscotti. A casa nostra difficilmente succedeva, ma se ne avanzate per il giorno dopo, potete farla riscaldare a bagnomaria, aggiungendo un goccino di latte.

r.f.

IL SALAME AL CIOCCOLATO



Ingredienti

Ciocolate fondente (al 55%)	200 gr
Burro	100 gr
Biscotti secchi	100 gr
Zucchero	150 gr
Rum	10 g
(in alternativa, succo di arancia)	
Cacao amaro in polvere	10 g

Preparazione

Il salame di cioccolato – chiamato anche salame turco o vichingo – è uno dei più noti ed amati dolci senza cottura a base di cioccolato. In questa variante senza uova (da giallozaffera.no.it) occorre innanzitutto tritare il cioccolato fondente (ricordate: va a temperatura ambiente) col coltello e farlo sciogliere nel microonde o a bagnomaria, poi lasciate intiepidire. Intanto versate il burro e lo zucchero in una ciotola a parte e cominciate a lavorare con le fruste. Quando avrete ridotto il burro in crema, versate il rum a filo continuando a mescolare. Infine unite il cioccolato intiepidito, date una veloce mescolata e incorporate anche il cacao amaro facendo attenzione ad amalgamare il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo. Sbriciolate i biscotti secchi con le mani e aggiungeteli al composto di cioccolato, poi mescolate con una spatola per incorporarli in modo uniforme. Trasferite il rotolo in frigorifero e lasciate rassodare per almeno 2-3 ore. Trascorso questo tempo, rimuovete la carta forno e spolverizzate con zucchero a velo. Il vostro salame di cioccolato è pronto per essere tagliato a fette e gustato. Si può conservare in frigorifero per 5-6 giorni, chiuso in un contenitore ermetico. Potete congelarlo per un mese al massimo; si consiglia di scongelarlo in frigorifero e di lasciarlo a temperatura ambiente per un’oretta prima di tagliarlo e servirlo. In alternativa al rum potete aromatizzare il dolce con un altro liquore di vostro gradimento e per una versione analcolica potete usare la stessa dose di succo di arancia.



OSTERIA della CIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Silvia Gullino

Ogni tanto i social regalano storie che meritano di essere raccontate. Tipo, la sapete quella dell'ex Caserma Trevisan di Bra? Ce la narrano alcune fotografie d'epoca apparse su Facebook con una data ed un momento ben preciso: 5 marzo 1966, Giuramento 1° - 66.

Decine di volti, di Penne nere, che sfilano durante la naja alpina sotto la Zizzola. Ragazzi di ieri, uomini di oggi, che con il trascorrere del tempo hanno mantenuto il ricordo di quel periodo con il desiderio di raccontarlo o anche solo di incontrare i commilitoni, che per un anno sono stati compagni di vita e poi, dopo la leva, basta.

Sono scatti in bianco e nero, capaci di suscitare emozioni e far rivivere alcuni degli eventi che hanno caratterizzato il passaggio a Bra di intere generazioni. Poi diteci se qualcuno si riconosce nelle foto.

Il servizio obbligatorio di leva ha fatto un bel pezzo della storia d'Italia. Com'è noto venne sospeso nel 2004 con la legge Martino. Un'istituzione durata 143 anni, dalla nascita del Regno d'Italia nel 1860, fino al gennaio 2005 quando giurarono i nati nel 1985, l'ultimo scaglione di leva.

Quei mesi di coscrizione obbligatoria (prima 24 poi 12) per molti ragazzi rappresentarono una finestra verso un mondo fino ad allora sconosciuto: la propria Nazione. Quella chiamata alle armi obbligò infatti i neo maggiorenti a partire da casa superando, magari per la prima volta, i confini del proprio paese. Non a caso in tanti riconoscono il



Correva l'anno 1966, esattamente il 5 marzo, molti giovani erano alla prova del servizio militare

Su Facebook le foto amarcord del Giuramento alla Trevisan di Bra

servizio militare obbligatorio quale strumento che facilitò la costruzione dell'unità d'Italia, oltre che la diffusione dell'italiano. «Allarmi siamo borghesi, son giorni e non son mesi. Non

si sente più la ritirata, nemmeno il contrappello e l'adunata. E non si mangia più nella gavetta, perché l'abbiamo lasciata alla burbetta...». Quanti di voi che state leggendo ricordano

queste parole, che significavano il ritorno a casa e tuttora conservano quella divisa.

Tutto iniziava intorno ai diciassette anni con i famosi tre giorni dedicati alla visi-

ta medica, poi arrivava la famosa cartolina con la destinazione, quindi la partenza in treno. Un rituale che si ripeteva nel tempo: fidanzate che piangevano e impregnavano le foto con il

rossetto come per tener vivo il ricordo di un amore. Si scrivevano lettere piene di promesse, non erano sms o chat con emoji, come succede oggi. Poi la fila al telefono con la domanda

d'obbligo «Quanto mi ami», che ha fatto la fortuna di alcune pubblicità televisive. In quel periodo si stringeva amicizia con coetanei di altre parti d'Italia, si imparava a far gruppo e a reagire, praticamente a cavarcela da soli. Potranno dire come nel film di Totò: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo!».

Quanti ricordi vengono ancora conservati in quella piazza d'armi, che oggi ospita il Gruppo della Guardia di Finanza, la Sottosezione della Polizia Stradale, il Centro incontro comunale, abitazioni private e un ampio parcheggio pubblico.

In funzione fino al 1975, nel corso di quasi un secolo di storia, la caserma Trevisan ha visto passare oltre 100mila alpini che arrivavano a Bra per il Car. Con una nota importante: Bra ti entra nel cuore, che tu ci sia nato, vissuto o transitato solo per alcuni giorni, figuriamoci se è stato per un periodo cruciale della fase di crescita come la leva militare.

Marce, riviste, contrappelli, libere uscite e giuramenti. Rievocano, nella mente di chi li ha vissuti, aneddoti e curiosità di tempi passati. A ricordarne alcuni è stata anche l'Amministrazione comunale che ha posato sulle pareti dell'atrio affacciato su via Umberto dei laminati fotografici.

Attraverso alcune immagini, si riesce ancora a percepire il forte rapporto tra caserma e città. C'era una volta la Trevisan con i suoi Ufficiali e le sue reclute. C'era una volta e, in qualche modo, c'è ancora: perché, se l'antica garitta ha tolto i battenti, il "Silenzio", continua a risuonare. Oggi come ieri.



Con una lettera accorata, ha lanciato un monito a seguire esempi di fratellanza e di dialogo

Bra, l'esule istriana Luciana Rizzotti si fa colomba di pace in mezzo ai venti di guerra

La guerra tra Russia e Ucraina ha riportato l'Europa indietro di quasi un secolo, facendo riaffiorare immagini che qualcuno sperava appartenessero al passato. Tra coloro che hanno vissuto le pagine più buie del Novecento c'è Luciana Rizzotti, con la sua storia di esule istriana che ha trovato il lieto fine a Bra. Una storia che, tuttavia, ha alcune cose in comune con quanto sta accadendo in questi giorni: c'è una guerra, c'è un esodo di persone, ci sono tanti bambini che lottano per sopravvivere, ci sono soprattutto sofferenza e ingiustizie.

Sabato 12 marzo la Rizzotti era a Messa nella chiesa dei Battuti Neri e il suo pensiero è andato ovviamente lì, in Ucraina. Perché, nonostante tutto, lei è sempre quella bambina di "Istria 1945-1956 Il Grande Esodo", dal titolo del suo libro (copie disponibili gratuitamente presso l'ufficio turistico di Bra).

Anche questa volta è impossibile rimanere in silenzio. Con una lettera semplice e accorata, ha manifestato tutta la sua angoscia e preoccupazione per un dramma che ha già vissuto in prima persona. Le sue parole fanno trasparire profondo dolore, ma sono anche un monito a seguire quegli esempi di fratellanza e di dialogo sicuramente utili per porre fine alla

nuova barbarie. Eccola, la lettera.

«Guerra... il sibilo delle sirene che preannunciano l'arrivo degli aerei, bombardamenti...»

Ricordo un piccolo rifugio sotto la scala di pietra che mio padre chiudeva con una pesante porta. Avevo sei anni o poco più, a volte mi sembrava un gioco, altre volte avevo paura, abbracciavo allora i miei genitori e pensavo che se ci avessero uccisi, ci saremmo trovati assieme in paradiso.

Poi, finalmente, la fine della guerra, ma non per noi. Con la divisione dei territori, la nostra zona veniva dichiarata territorio libero di Trieste: zona A Trieste e Muggia sotto amministrazione anglo-americana e zona B da Capodistria a Cittanova (il nostro paese) sotto ammini-

strazione jugoslava.

Gorizia divisa a metà, molte persone con la camera da letto in Italia e la cucina in Jugoslavia o viceversa. Posti di blocco e controlli a non finire, vessazioni, soprusi, paura. E, infine, l'Esodo: un viaggio senza ritorno, verso un futuro ignoto. Da qualche tempo la Pace è tornata. A Gorizia sono stati tolti i posti di blocco e vi è libertà di movimento. I Sindaci delle due zone si incontrano con amicizia e prendono le decisioni di comune accordo, nonostante siano di diverse opinioni politiche.

Questa è la vera pace. Viva Gorizia ed i suoi Sindaci! Dovremmo prendere esempio da loro».

La sua storia è simile a quella dei 350mila esuli che hanno lasciato le loro terre



native italiane in Istria, Dalmazia e parte della Venezia Giulia a causa del Trattato di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947. Le nazioni vincitrici della Seconda Guerra Mondiale (Stati Uniti, Russia e Inghilterra) decisero che l'Italia dovesse cedere quei territori alla Jugoslavia del Maresciallo Tito, alleato dei russi.

Oggi Luciana Rizzotti ha 84 anni ed è una nonna in pensione, ma anche un pezzo di Storia vivente. Nonostante l'età non si sottrae però al compito di portare la sua personale testimonianza alle giovani generazioni. Ma anche un messaggio, che è di «Pace e libertà».

Silvia Gullino

Foto: l'esule istriana Luciana Rizzotti, ora cittadina braidese

Per la cantautrice torinese la Targa Banca Macerata alle Audizioni Live della XXXIII edizione

Silvia Gullino

Alle Audizioni Live della XXXIII edizione di Musicultura, la cantautrice torinese Stefania Tasca ha conquistato l'ambita Targa Banca Macerata, il premio assegnato dal pubblico in base all'esito del voto in teatro e di quello collegato in diretta streaming.

La cantautrice, polistrumentista e produttrice Stefania Tasca, dopo essere stata selezionata tra i 61 artisti convocati per le Audizioni Live di Musicultura 2022 dai 1086 iniziali partecipanti al celebre concorso, ha conquistato tanto il pubblico del Teatro Lauro Rossi di Macerata a suon di applausi quanto quello dei social, grazie alla quantità di like ottenuti.

La cantautrice ha interpretato "Castelli di sabbia" e "Vetro", due brani dove la limpidezza e l'espressività della sua voce sono emerse con particolare intensità. Stefania Tasca, dopo un percorso di studi in Italia e all'estero, arriva alle fasi finali della prima edizione di The Voice of Italy. Inizia a comporre e ad arrangiare i suoi primi inediti nel 2012 e nel 2019 apre il suo studio di registrazione a Torino. Per anni si esibisce in acustico, aprendo i concerti di artisti italiani ed internazionali.

Nel 2018 entra nei 60 semifinalisti di Sanremo Giovani e l'anno successivo arriva in finale ad Area Sanremo. Cresciuta all'insegna del gioco di squadra, Stefania Tasca crede in un percorso artistico mai individuale. «Il mio progetto - ha detto l'artista - sebbene porti il mio nome è frutto del lavoro di un insieme di anime».

Ultimato l'ascolto dei 61 artisti convocati alle Audizioni Live, si attende la comunicazione della direzione artistica di Musicultura dei 16 finalisti che accedono alla fase successiva del concorso. «Le dieci serate di Audizioni Live sono state una vera e propria festa della musica: sul palco è passato un vortice di idee e di storie, il teatro è sempre stato esaurito, le dirette streaming hanno registrato oltre mezzo milione di visualizzazioni», ha commentato Ezio Nannipieri, direttore artistico di Musicultura. «Ora arriva il passaggio più complesso, quello dell'individuazione dei 16 finalisti, che poi consegneremo nelle mani del nostro storico partner radiofonico, Rai Radio 1 e al vaglio dei membri del prestigioso Comitato di Garanzia di Musicultura, che ringrazio per la loro disponibilità coscienziosa e disinteressata».

I 16 finalisti di Musicultura 2022 saranno protagonisti di due concerti, il 5 e il 6 maggio, in diretta su Rai Radio 1 al Teatro Persiani di Recanati. Le canzoni dei finalisti comporranno il CD compilation della XXXIII edizione del Festival e parallelamente verranno diffuse con un'ampia programmazione radiofonica su Rai Radio 1. Il pubblico potrà votarle e de-



signare due degli otto vincitori. I restanti sei vincitori saranno espres-

si dalle scelte insindacabili del Comitato Artistico di Garanzia di Musi-

cultura, che nell'edizione in corso è composto da: Vasco Rossi, Roberto

Vecchioni, La Rappresentante di Lista, Enzo Avitabile, Claudio Baglio-

ni, Francesco Bianconi, Giorgia, Carmen Consoli, Simone Cristicchi,

Sandro Veronesi, Niccolò Fabi, Dacia Maraini, Gaetano Curreri, Maria Grazia Calandrone, Luca Carboni, Alessandro Carrera, Guido Catalano, Ennio Cavalli, Diego Bianchi, Teresa De Sio, Francesca Archibugi, Mariella Nava, Antonio Rezza, Enrico Ruggeri, Tosca, Paola Turci e Ron.

Gli otto vincitori di Musicultura saranno protagonisti nel prossimo mese di giugno, insieme ai prestigiosi ospiti italiani ed internazionali, delle serate di spettacolo finali del Festival, all'Arena Sferisterio di Macerata. Il voto del pubblico eleggerà il vincitore assoluto del Concorso, al quale andrà il Premio Banca Macerata di 20mila euro. Verranno inoltre assegnati la Targa della Critica Piero Cesanelli (3mila euro), il Premio AFI (3mila euro), il Premio per il miglior testo (2mila euro) e il Premio (10mila euro) per la realizzazione di un tour, con il sostegno di NuovoImaie. Vi terremo informati!

Foto: la cantautrice Stefania Tasca alle Audizioni Live della XXXIII edizione di Musicultura

Origini, istituzione e perché si mangiano le zeppole? Tutte le risposte e non solo

San Giuseppe è anche la «Festa del papà», ma altrove non coincide con la festa religiosa

In Italia il 19 marzo si festeggia la festa del papà: l'occasione per un abbraccio ancora più forte, dopo i difficili mesi di pandemia. Ma quanti sono quelli che davvero ne conoscono le origini?

In Italia le origini della moderna festa del papà risalgono al 1871, anno in cui la Chiesa Cattolica decise di proclamare San Giuseppe protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa universale. Diceva papa Leone XIII: «In Giuseppe hanno i padri di famiglia il più sublime modello di paternità vigilanza e provvidenza; i coniugi un perfetto esemplare d'amore, concordia e fedeltà coniugale; i vergini un tipo e difensore insieme della integrità verginale».

Il culto di San Giuseppe ha però origini ancora più antiche: i primi a celebrarlo furono i monaci benedettini nel 1030, seguiti dai Servi di Maria nel 1324 e dai Francescani nel 1399. Tra i promotori ci furono anche vari papi e in particolare Gregorio XV, che nel 1621 estese ufficialmente la solennità a tutta la Chiesa. Questo spiega, perché la festa del papà viene celebrata il 19 marzo non solo nello Stivale, ma anche in altri Paesi a trazione cattolica, tra cui Spagna e Portogallo (ci sono anche Andorra, Bolivia, Honduras, Liechtenstein, Canton Ticino in Svizzera e Vaticano). Da notare che il 19 marzo è stato giorno festivo fino al 1977, prima di essere abolito per legge e diventare una ricorrenza civile.

Ma se in Italia si celebra il 19 marzo, nel resto del mondo la festa del papà ha origini e date diverse. Negli Stati Uniti la ricorrenza nacque ad inizio del Novecento per fare da contraltare alla festa della mamma, che stava da poco prendendo



no l'idea ad una ragazza di 26 anni chiamata Sonora Smart Dodd, che il 19 giugno 1910, a Spokane, nello stato di Washington, organizzò il "father's day" in occasione del compleanno di suo padre, veterano della guerra di secessione. L'usanza si diffuse a macchia d'olio, diventando un appuntamento fisso la terza domenica di giugno di ogni anno. A consacrare la festa nazionale ci pensò poi il presidente Lyndon Johnson, nel 1966.

La terza domenica di giugno si osserva la festa del papà anche in altre nazioni, tra cui, Regno Unito, Sudafrica, Grecia, India, Irlanda, Argentina, Canada, Cina, Giappone, Francia, Cuba, Ecuador, Marocco, Messico, Paesi Bassi, Perù, Filippine, Turchia, Venezuela e Singapore.

In Germania la festa del papà cade il giorno dell'Ascensione, quaranta giorni dopo la Pasqua ed è chiamata "Herren-

tag", ossia il "giorno degli uomini". In Russia ha, invece, dei connotati più politici, dato che viene celebrata il 23 febbraio, in concomitanza con quello che viene definito il "Giorno dei difensori della Patria". Cade nel mese di novembre in tutta la Scandinavia, più l'Estonia. In Thailandia si commemora il 5 dicembre, che è l'anniversario della nascita di re Bhumibol Adulyadej. In Serbia si festeggia il 6 gennaio, mentre cade in primavera, tra maggio e giugno, in Paesi come Austria, Belgio, Danimarca, Romania e Svizzera, dove appunto è considerata una festività a tutti gli effetti. In Bulgaria si festeggia il 26 dicembre e in Corea del Sud l'8 maggio. Nell'altro emisfero, in Australia, Fiji, Nuova Zelanda e Papua Nuova Guinea, si festeggia la prima domenica di settembre, con l'arrivo della primavera australe. Curiosità su San Giuseppe. Nel

Martirologio Romano, 19 marzo, n. 1, si legge: «Solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia». San Giuseppe, sposo di Maria è il protettore dei falegnami, che da sempre sono i principali promotori della sua festa. Nella tradizione popolare protegge anche gli orfani, le giovani nubili e i più sfortunati. In accordo con ciò, in alcune zone della Sicilia, il 19 marzo è tradizione invitare i poveri a pranzo. In altre aree la festa coincide con la festa di fine inverno: come riti propiziatori, si brucia l'incolto sui campi da lavorare e sulle piazze si accendono falò da superare con un balzo.

Anche il dolce tipico della festa, la zeppola, raccoglie una tradizione biblica. L'origine è nella storia della fuga in Egitto. Per mantenere la famiglia in quel periodo Giuseppe dovette vendere frittelle. Dolci che in molti prepareranno anche quest'anno, per regalare un sorriso a tutti i papà.

E adesso che sapete tutto, o quasi, ecco la preghiera a San Giuseppe che papa Francesco ci ha regalato nel corso dell'Udienza Generale di mercoledì 2 febbraio: «È una preghiera che ho trovato in un libro di preghiere delle Suore di Gesù e Maria, fine del Settecento. È molto bella, ma più che una preghiera è una sfida a questo amico, a questo padre, a questo custode nostro che è San Giuseppe. Sarebbe bello che voi imparaste questa preghiera e possiate ripeterla». Eccola, la preghiera.

Glorioso Patriarca San Giuseppe, il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili, vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà. Prendi sotto la tua protezione le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido, affinché abbiano una felice soluzione. Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te. Che non si dica che ti abbia invocato invano, e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere. Poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria, mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere.

«Io mi affido tutti i giorni a San Giuseppe, con questa preghiera, da più di 40 anni», ha concluso il Pontefice.

Silvia Gullino

Foto: simulacro di San Giuseppe con il Bambino, esposto nella chiesa dei Battuti Neri, a Bra

ANDIAMO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

Assassinio sul Nilo

Il più grande detective del mondo è tornato. In "Assassinio sul Nilo" Kenneth Branagh veste ancora i panni iconici di Hercule Poirot, che furono di Peter Ustinov, con mustacchi e "mosca" d'ordinanza. L'attore inglese è per la seconda volta anche regista di un reboot dalla trama d'antan. Prima guerra mondiale. Nel fango della trincea, vediamo un giovanissimo Hercule Poirot (Branagh dal volto ringiovanito, grazie al digitale). Benché soldato semplice, il ragazzo ha un'intuizione che fa raggiungere l'obiettivo (la conquista di un ponte) e porta in salvo il "suo" battaglione. Resta però ferito sul campo. Lo ritroviamo in ospedale, il volto in parte sfigurato (da qui la genesi dei baffoni). Al capezzale gli tiene compagnia la fidanzata Katherine, in lacrime. Alcuni anni dopo, Poirot (ormai noto detective) in un locale notturno osserva silenzioso un ballo tra due fidanzati, all'apparenza innamoratissimi. Jacqueline (Emma Mackey) e Simon (Armie Hammer). La ragazza presenta il futuro marito alla ricca Linnet Ridgeway (Gal Gadot), sua grande amica. Le chiede di procurare un lavoro a Simon, perennemente disoccupato. La donna accetta e il patto viene suggellato con un ballo. Poco tempo dopo, in Egitto, scopriamo che proprio Linnet sta per sposare Simon. Jacqueline, dal cuore infranto, perseguita la coppia e minaccia un omicidio. Alla festa di nozze, a bordo della nave Karnak, sulle placide acque del Nilo, viene invitato an-



che Poirot. Dopo diversi balli e molte bottiglie stappate, Linnet viene ritrovata morta con un foro di proiettile alla tempia. Tutti gli invitati a bordo sono sospettati, prima fra tutte "l'imbucata" Jacqueline. E Hercule Poirot indaga. Chi ha ucciso la giovane sposa? Certo, chi ha letto il libro di Agatha Christie conoscerà già il colpevole (i colpevoli?). Ma diverse libertà rispetto al testo originale e alcuni colpi di scena (almeno sentimentali) sono garantiti. Kenneth Branagh dirige con mestiere un piacevole "viaggio" cinematografico e un "giallo" d'altri tempi. «Il risultato è piacevole e divertente. Non rimarrete delusi». Parola della cinefila braidese Vitalina Zorogniotti, una garanzia.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il "Lessico Finanziario" (Aragno editore) ci parla di "Crisi" e lo fa con il banchiere mondiale Beppe Ghisolfi. È una delle parole più usate e abusate dei nostri tempi.

Indica una situazione di difficoltà economica in cui si trovano i mercati, gli Stati e quindi le aziende e le famiglie. In tempi di crisi calano i consumi, perché si spende di meno. Di conseguenza diminuisce la produzione e le aziende riducono il personale. Aumenta la disoccupazione che impoverisce le famiglie. Famiglie più povere spendono meno e calano i consumi. È un cane che si morde la coda. Da alcuni anni siamo in piena crisi e ancora non si vede una via d'uscita. Particolarmente in difficoltà i giovani che non trovano lavoro, e i meno giovani licenziati o in cassa integrazione. La situazione riguarda molti Paesi nel mondo. In Italia i guai sono peggiori a causa del debito pubblico.

Passiamo ora a spiegare il concetto di "Cuneo fiscale" con Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). Gli Stati sovrani, come qualsiasi individuo o impresa, sostengono delle spese e debbono trovare risorse per finanziarie tali uscite. Il tutto viene rendicontato in un apposito bilancio. La spesa può essere finanziata tramite entrate sia in conto capitale (ad esempio per vendita di beni patrimoniali, cioè caserme, società statali, ecc.) sia, in prevalenza, con entrate correnti, connesse con la percezione di tributi: imposte dirette (IRPEF), indirette (IVA), tasse (automobilistiche o s-

lastiche), contributi sociali (a fini previdenziali, per finanziare le pensioni). La spesa pubblica può essere in parte anche finanziata in deficit, ad esempio con l'emissione di titoli del debito pubblico. In questo modo aumenta il debito pubblico e occorre pagare maggiori interessi, altra voce di spesa dello Stato.

Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

FRITTELLE DI RISO DI SAN GIUSEPPE



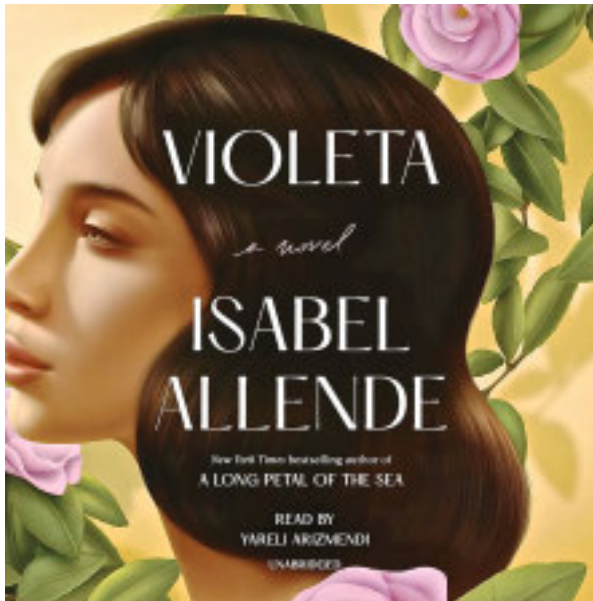
Per San Giuseppe non esiste solo la classica zeppola, ma ci sono delle gustose varianti come le frittelle dolci di riso. Sono una ricetta tipica della Toscana, che si prepara per la festa del papà, il 19 marzo. Mi sono documentata un po' e le ho preparate: davvero squisite! In una pentola fate cuocere 500 ml di latte, 30 g di zucchero, un pizzico di sale e la scorza di un limone. Appena inizia a bollire, eliminate la buccia di limone ed aggiungete 100 g di riso Roma. Lasciate sul fuoco fino a che il liquido non sarà stato tutto assorbito (ci vogliono circa 30 minuti). Mescolate spesso in modo da non far attacca-

re il riso al fondo. Quindi, aggiungete 25 g di burro e fatelo sciogliere. Spegnete, trasferite in un piatto e coprite con una pellicola. Fate raffreddare prima a temperatura ambiente e poi in frigo per 3 ore. Aggiungete al riso 2 tuorli d'uovo, un cucchiaino di rum, poi 100 g di farina e 2 cucchiaini di lievito per dolci setacciati. Montate l'albume delle uova ed incorporatelo all'impasto, formando delle piccole frittelle. Scaldate l'olio di semi e friggetele fino a doratura. Passatele su carta assorbente, spolveratele con lo zucchero e servite ancora calde. Piaceranno tanto a grandi e piccini.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“VIOLETA” DI ISABEL ALLENDE

Fresco di stampa, "Violeta" di Isabel Allende (Feltrinelli, 2022) è un racconto lungo cento anni, fatto di relazioni personali, fatti storici e luoghi incantevoli. Ce lo racconta il poeta Bernardo Negro nel suo stile, che è ormai diventato marchio di fabbrica per il Caffè Letterario di Bra. La protagonista è nata nel 1920 in un paese sudamericano, che ha le connotazioni dell'Argentina, ai tempi della pandemia da Spagnola. È coccolata dalle zie, ma la madre è malata ed il padre è uno speculatore che si suiciderà dopo la grande crisi economica del '29. La famiglia cambia paese col fratello José Antonio e si stabilisce al Sud. È un posto che ricorda vallate amene quanto industriose. Lei cresce tra fantasie ed occasioni. Si sposa con Fabian ed avvia un'attività imprenditoriale. Costruiscono case in legno, adatte a quei luoghi freddi e suggestivi. Ma nella sua vita irrompe un ex aviatore, Julian Bravo. Ha combattuto volontario in Europa nella Seconda Guerra Mondiale ed è l'eroe agognato. Hanno due figli. Il ragazzo Juan Martin insegue chimere che diverranno pericolose ideologie in una nazione sempre in balia dei colpi di stato. La ragazza, Nives, disinibita e spericolata, ha preso dal padre. Presto subirà



l'inferno della droga fino a riscattarsi quando dà alla luce Camilo, che non potrà mai vedere perché muore di parto. È l'epoca degli anni '70 e delle dittature. Juan Martin uscirà a mettersi in salvo, mentre il tenero avventuriero Roy Cooper accetta di appar-

re come il padre di Camilo. C'è tenerezza tra Violeta e Roy, che disprezza ormai Julian come aveva fatto con Fabian, aridamente egocentrico. Ma anche Roy muore, mentre il norvegese Harald sistemerà, definitivamente al sicuro, Juan in Europa. Harald è un fotografo innamorato di quei paesaggi inconsueti che solo i monti sudamericani sanno dare. Si affeziona, ricambiato, a Violeta, che vivrà finalmente una lunga stagione felice, mentre ritorna la democrazia anche in quella turbolenta terra. Centenaria assisterà alla scomparsa dell'amico europeo e alla vocazione sacerdotale di Camilo, al quale indirizza il diario della sua vita. Muore nel 2020, mentre imperversa la pandemia del Covid di cui ben si conoscono le tremende ricadute sul mondo. È chiaro che "Violeta" è un romanzo epico, dal grande respiro e dall'incalzare delle emozioni. Si legge molto volentieri, pur essendo corposo, quasi nella certezza che la Allende, prima o poi, avrà il Premio Nobel. Lo merita. Basti pensare a quel favoloso "La Casa degli Spiriti", che incantò lettori e spettatori al cinema con un'indimenticabile Meryl Streep. Leggete intanto "Violeta". Vi assicuro che è un buon consiglio.

DISCORING
Rubrica musicaleOmaggio
a Lucio Dalla

Dieci anni dalla scomparsa, saranno i grandi nomi della musica italiana a rendergli omaggio, occasione per i protagonisti dell'evento di raccontare al pubblico l'artista immenso, unico e geniale che è stato Lucio Dalla, il suo smisurato talento e il rapporto che lega ognuno di loro alle canzoni che il cantautore ci ha lasciato in eredità. «Ho fortemente voluto che questo evento si tenesse a Verona - dichiara Gianmarco Mazzi, direttore artistico e AD di Arena di Verona Srl -. Ero amico di Lucio e so quanto amasse l'Arena. Il nome dell'evento è un bellissimo omaggio per Verona e per il nostro monumento». I biglietti per il 2 giugno sono disponibili su ticketone.it e vivaticket.it dal 4 marzo, una data scelta non a caso essendo il giorno di nascita del grande artista. L'evento è una co-produzione "Ballandi" e "Friends&Partners". Nel 2013, a Bologna, per festeggiare quello che sarebbe stato il suo 70° compleanno, Lucio Dalla venne ricordato in un grande concerto con tanti amici artisti in onda su Rai1 da piazza Maggiore (con ascolti boom pari al 30,2% di share e 6.870.000 telespettatori). Da sempre le canzoni di Dalla rappresentano uno "spaccato" del nostro Paese, hanno accompagnato intere stagioni influenzando sulla cultura e sul modo di pensare: addirittura il Cinema scoprì nelle sue canzoni, nei suoi testi, la capacità di creare emozioni ed ambientazioni quasi fossero sceneggiature, lui che fu "protagonista ex machina" di un cult-movie come "Borotalco" (di e con Carlo Verdone). Lucio Dalla è stato una figura di riferimento fondamentale nel panorama musicale italiano, forse quella più istrionica e sui generis, sicuramente volano e modello di ispirazione per molte successive generazioni di artisti. La sua Arte ci ha donato non solo dei capolavori, ma anche tantissime perle, nascoste tra le pieghe di un repertorio straordinario e sconfinato, che farà da "colonna sonora" alla serata-evento all'Arena di Verona. Il suo genio, irripetibile, è ancora oggi tra di noi e lo sarà per sempre.

Silvia Gullino

IL FILO DI ARIANNA IN UN LABIRINTO

Guido Araldo

Nel XIV secolo avanti Cristo, complice probabilmente l'apocalittica esplosione vulcanica dell'isola Santorini, una nuova cultura patriarcale, imperialista, guerriera soppiantò drammaticamente l'antica civiltà minoica, con una sensibile regressione della religiosità estatica, relegata alla periferia della vita pubblica, ridotta a ruoli modesti se non clandestini.

E' questa la prima metamorfosi a noi nota. Dettagli vaghi lasciano supporre che la cultura minoica sopravvisse presso gli Etruschi, finché fu totalmente fagocitata dalla trionfante civiltà latina. Fino al XIV secolo una profonda diversità caratterizzava la civiltà del Mediterraneo e la civiltà della "mezzaluna fertile": Egitto, Babilonia, Assiria, Fenicia, Palestina. A Occidente il matriarcato, a Oriente il patriarcato. A Occidente l'abbondanza d'acqua, a Oriente la scarsità d'acqua: elemento femminile l'acqua, maschile il deserto incomben- te sulle acque del Nilo, dell'Eufrate, del Tigri, del Giordano, dell'Indo.

I miti greci di Robert Graves evidenziano questa metamorfosi: il passaggio da un mondo contraddistinto da una religiosità matrilineare, a un mondo pesantemente condizionato da una religiosità patriarcale; il passaggio dalla Grande Dea a divinità maschili quali Morduk, Baal, Zeus, Javhè...

Per millenni nel bacino del Mediterraneo fu dominante il culto della Grande Dea, attestato da numerosi ritrovamenti archeologici. Una religiosità che racchiudeva nella figura della Grande Madre, Zoé palpitante, tutti gli aspetti della creazione, delle cose visibili e invisibili: la pán-ton genéthla della religiosità arcaica.

Nella civiltà minoica sussisteva la percezione di un "principio generatore universale" presente nella vita di tutti i giorni, dalle molteplici manifestazioni. Concetto persistette a lungo tempo in una divinità classica maschile, non olimpica: Dioniso, il dio-archetipo della «vita indistruttibile», morto e risorto, che assommava in sé cosmiche contraddizioni. Nella civiltà minoica era presente un'anima apollinea che progressivamente è andata perduta, ma che a lungo persistette nell'emblematica figura di Dioniso: il dio dell'ebbrezza, della vitalità arcana della natura, connubio tra il cuore pulsante di Atena e la cenere dei Titani, l'essenza dei riti orfici. Non a caso la minoica Arianna, nel mito, è sposa di Dioniso che la raccattò sull'isola di Nasso dopo essere stata tradita, abusata, abbandonata da Teseo...

In seguito anche il mito di Orfeo, in cui veniva negata a Euridice qualsiasi possibilità d'alterazione del divenire (nascita - crescita - morte) tramite una miracolosa resurrezione, si offuscò fino ad andare perduto. Con la definitiva scomparsa dei riti orfici la metamorfosi giunse al suo totale compimento: alla Grande Madre (Mater Tellus, Gaia - Demetra, Zoé palpitante di vita) suben-

Quando gli Dei maschi sconfissero l'antica Dea

COSÌ LE CIVILTÀ MEDITERRANEE SI IMPADRONIRONO DELLA NATURA



trarono definitivamente i demiurghi inferiori che nelle società patriarcali presero nomi diversi, senza sostanziali diversificazioni: Morduk, Aton, Ball, Elohim, JHWH, Zeus, Giove, Abbà, Pater Noster, Geova, Allah Akbar.

Restò il labirinto attestante l'inestricabile complessità della stessa esistenza. Il Minotauro, metà uomo e metà toro, aveva il corpo coperto di stelle e, non a caso, il suo nome era Astreo. A cosa poteva alludere se non alla bestialità umana e all'irrazionalità dell'uomo, ma con un'ar- cana impronta divina? Nato da una regina puttana e da un toro bianco inviato da un dio, emerso dal mare come Afrodite. Fu Schopenhauer a sciogliere il significato enigmatico di quel mito all'origine di tutti i miti: attraverso la ragione, il filo di Arianna, in realtà Ariadne, "la molto sacra" (da ari molto e adnós sacro), puro, si raggiunge la conoscenza della condizione umana: il Minotauro. Questa è la saggezza pervenutaci dal tortuoso percorso del labirinto. Schopenhauer precisa: "Perché gli dei amano l'enigma, e ad essi ripugna ciò che è manifesto", concetto derivato, per la verità, da Eraclito.

Nell'arte cretese è insita l'armonia tra la realtà umana e il mondo trascendente: un continuum tra l'essere umano e la Grande Madre, che in seguito acquisì i nomi di Gea, Mater Tellus, Madre Natura, Gaia, Demetra in



base ai contesti culturali in cui era giunta a compimento.

Una religiosità che concepiva l'umanità immanente in Madre Terra, similmente alla gemma, allo scricciolo, alla nuvola. In Zoé palpitante (l'essenza della vita) si nasce, si cresce, si avvizzisce e si muore, per poi tornare a rinascere, sotto chissà quale forma, in chissà quale

aspetto, in un ciclo cui è totalmente ignota la resurrezione dei morti. Nella civiltà minoica non sono necessarie piramidi, mausolei, sarcofagi per perpetrare corpi inanimati, ma è importante il ritorno al mare, al fuoco, all'aria, alla terra come nella tradizione di Templari e Cistercensi molti secoli dopo, sepolti senza cassa nella nuda terra. Sul piano etico,

per quanto fosse estraneo il principio di un premio o castigo ultraterreno, già aleggiava il concetto pitagorico e anche induista di una progressiva degenerazione in molteplici rinascite di chi, si direbbe oggi, ha il male, la malvagità, la corruzione nel DNA. Per contro, una progressiva elevazione di chi sperimenta la propria vita positivamente, in armonia con

i propri simili e Mater Tellus. Due «percorsi» caratterizzerebbero l'anima mundi: uno rettiliano e l'altro apollineo. Chi sprofonda sempre di più nell'abisso rettiliano, similmente a Lucignolo nel paese dei Balocchi, e chi si eleva verso l'anima apollinea, similmente a Pinocchio che da burattino diventa bambino. Nessun artista della civiltà minoica sembra conferire al mondo dei morti l'ombra del mondo dei vivi, tipico della successiva civiltà achea, caratterizzante i poemi omerici. Né si ravvisa nei templi cretesi l'ansia umana, mista a superbia, d'essere presi in considerazione dalla divinità; fino al delirio d'essere stati creati a sua immagine e somiglianza. Nell'ottica minoica l'esistenza includeva la morte ed era ignoto quel malessere tipico della nostra civiltà, di aspiranti immortali, che Freud ebbe mirabilmente a definire Das Unheimliche.

Vi era presente un'adesione incondizionata alla legiadria della vita, al divenire ciclico del cosmo con «scene naturalistiche», senza l'angoscia del trascendente, con giochi quali l'altalena, le acrobazie con i tori, il dondolamento appesi a un albero sacro.

Nelle Nozze di Cadmo ed Armonia Roberto Calasso evidenziò come «il mistero a Creta fosse palese e nessuno tentasse di nascondere». Nella Grande Dea, in Zoé palpitante di vita

l'essere umano s'identifica, diventando partecipe dell'immerso nel ciclo della natura, della vita, nell'anima mundi. Una cultura "naturale" in cui l'uomo è partecipe allo spettacolo universale, non spettatore come accadde presso le divinità patriarcali, dopo il trionfo del monoteismo.

Una metamorfosi culturale, l'avvento di divinità patriarcali, che innestò un'autentica involuzione dello spirito, oggi pervenuta a compimento in una «diffusa rimozione della morte», nell'ingranaggio della macchina edonistico-consumistica planetaria. Madre Natura, la Grande Dea, è ridotta a un cumulo di materie prime da utilizzare secondo il nostro piacimento, da sfruttare in base alle nostre esigenze con un progressivo controllo della biosfera per meri fini mercantili.

Alla base di questa metamorfosi ci fu un atto d'orgoglio, nel quale è insita la nostra futura rovina: la proclamazione dell'uomo simile a Dio, fatto a sua immagine e somiglianza. Passaggio che determina la resa in schiavitù di tutti gli altri esseri viventi. In tal modo fu uccisa la grande Dea, Madre Natura. Un concetto basilare che crea una frattura insanabile tra l'uomo e gli altri esseri viventi, in cui l'uomo, da figlio di Mater Tellus, ne diventa il padrone. Un peccato d'orgoglio che da tre millenni orienta il modello di civiltà, portandolo a quel «Regno della quantità» individuato da René Guénon. Giorgio De Santillana (1902 - 1974) evidenziò l'inevitabile degenerazione umana, dal momento che questo percorso ci rende ostili alla Natura, invece d'inserirci armoniosamente in essa. L'atto d'orgoglio dell'intelletto umano (uomo immagine di Dio) sta agli albori di tutte le religioni patriarcali, mitigato dai tradimenti di Prometeo, nella cultura greca, e di Lucifero, in quella cristiana. Entrambi si ribellano a Dio padrone, cercando di portare agli uomini la luce della vera conoscenza. Identico il messaggio si ritrova nel mito del Paradiso Terrestre, il paradiso perduto, dove Adamo morsica la mela offerta ad Eva dal serpente. Quale simbologia: il serpente, Eva, Adamo!

Nel momento in cui l'uomo viene allontanato dal Paradiso Terrestre per colpa di Eva, giunge al termine il processo millenario della dannazione della Grande Madre. Il ciclico divenire cosmico si trasforma in un divenire rettilineo, tendente non più alla rinascita, ma alla resurrezione dei morti, delirio tipico delle religioni patriarcali monoteiste.

La mancanza della consapevolezza d'una comune appartenenza a Madre Natura, al pianeta palpitante di vita, sostituita dall'esaltazione metafisica di un dio trascendentale patriarcale, sta riducendo il mondo, dentro e fuori di noi, in un guscio vuoto di materia, corrispondente al klippoth della Cabbala. Un guscio sterile, colmo di idoli: una visione totalmente estranea da quell'unicum che avviluppa tutti gli esseri viventi di questo meraviglioso pianeta, rendendolo una comunione di molteplici anime: l'anima mundi.

Se non potete arginare le onde imparate il surf: Senza freni a Mondovì

Martedì 22 Marzo al Cinema Teatro Bertola di Mondovì alle 20.45 e Giovedì 24 Marzo al teatro Toselli di Cuneo, sempre alle ore 20.45, si terrà lo spettacolo "Senza freni". Un doppio appuntamento per parlare dell'ADHD e delle tre caratteristiche che lo contraddistinguono che sono disattenzione, iperattività, impulsività.

"Senza freni" è interpretato da Luca

Vullo - autore, regista, produttore di cinema e teatro, performer, attivo in Italia ed all'estero. Ha collaborato con prestigiose università ed istituti italiani di cultura in quanto esperto di comunicazione verbale e non verbale. Lo spettacolo punta alla sensibilizzazione sul disturbo dell'ADHD ed è finalizzato a favorire l'inclusione sociale delle persone che ne soffrono. Perché raccon-

tare l'ADHD a Teatro? Per dare un volto alle persone con questo disturbo facendone conoscere le caratteristiche al grande pubblico. L'appuntamento, organizzato dall'associazione Famiglie ADHD e dalla rete di Genitori DSA, è inserito nel progetto "Se non potete arginare le onde imparate il surf", finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Ministero del

Lavoro e delle Politiche sociali, e pensato per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi con diagnosi di ADHD e DSA. Il progetto ha attivato tante iniziative sul territorio provinciale con serate per genitori e insegnanti ma anche percorsi mirati per ragazzi. Ingresso gratuito previa registrazione obbligatoria al seguente link: <http://bit.ly/35EF3q4>

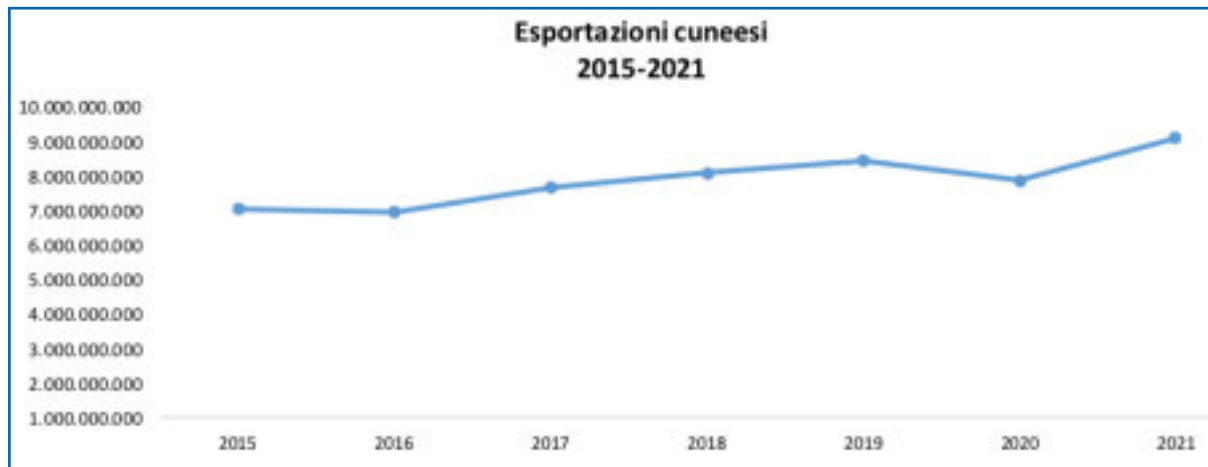
COMMERCIO ESTERO 2021: IL CUNEESE SECONDO IN REGIONE PER L'EXPORT

PIEMONTE: EXPORT + 20,6% IMPORT + 25,7%

Nel 2021 si è registrato un forte rimbalzo dell'economia mondiale che ha coinvolto anche il commercio internazionale, cresciuto così intensamente dopo la pandemia da creare colli di bottiglia e carenze di container. La forte ripresa degli scambi commerciali, tuttavia, va letta anche alla luce del fatto che il confronto viene effettuato con il 2020, un anno di lockdown localizzati globali.

Il risultato positivo evidenziato dal Piemonte nel corso del 2021 è stato migliore rispetto a quello medio nazionale. Le esportazioni italiane hanno, infatti, registrato un incremento del 18,2% rispetto all'anno precedente.

Grazie alla crescita a doppia cifra delle vendite oltre confine, il Piemonte si è confermato anche nel 2021 la quarta regione esportatrice (dopo Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) con una quota del 9,6% delle esportazioni complessive nazionali, dato superiore al 2020 (9,4%) e in diminuzione rispetto agli anni precedenti: 2019 (9,8%), 2018 (10,4%) e 2017 (10,7%). La



Toscana (9,2%) segue a solo un decimo di punto di distanza.

I mezzi di trasporto sono tornati a essere il primo settore per l'export regio-

nale, con una quota pari al 19,5%: registrano una crescita del 32,7% rispet-

to al 2020 e un incremento del 9,2% sul 2019. Si conferma secondo settore

per le vendite oltre confine del Piemonte il comparto meccanico: la variazione registrata si attesta al +16,6% sul 2020 e al +1,3% sul 2019. L'alimentare, con oltre 7 miliardi di merci esportate nel 2021, si attesta in terza posizione, evidenziando dinamiche fortemente positive sia rispetto all'anno precedente (+15,8%) che sul 2019 (+16,6%). I metalli mostrano il rimbalzo più sostenuto, segnando un +35,9% sul 2020, positiva anche la variazione calcolata rispetto alle vendite oltre confine realizzate due anni prima (+16,9%).

La gomma plastica, che incide sul totale export piemontese per il 7,2%, cresce del 13,7% e mostra un incremento sul 2019 più modesto (+1,3%). Il comparto tessile è l'unico che, pur incrementando il proprio export del 5,0% sul 2020, non recupera ancora in termini di valore esportato quanto perso durante la pandemia, segnando ancora una contrazione del 2021 sul 2019 del 15%.

Concentrando l'attenzione sul comparto dei mezzi di trasporto emerge come l'incremento evidenziato nel 2021 rispetto al 2020 sia stato particolarmente intenso per le automobili (+49,3%), i prodotti dell'aerospazio (+45,1%) e i componenti autoveicolari (+22,7%); ancora in sofferenza la nautica (-15%).

A livello provinciale il 41,6% dell'export regionale è generato dalle imprese di Torino, seguono quelle cuneesi con il 18,4%, le aziende di Alesandria e Novara con rispettivamente il 12,1% e il 10,8%. Un peso inferiore ai 10 punti percentuali appartiene alle altre realtà provinciali.

NEL 2021 BOOM DI ESPORTAZIONI IN PROVINCIA DI CUNEO

Cuneese: superati i 9 miliardi di export

Nel 2021 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha superato, per la prima volta, il simbolico muro dei 9 miliardi di euro con una crescita del 15,5% rispetto al 2020 quando il volume delle esportazioni raggiunse i 7,9 miliardi di euro. Nel 2020 il nostro sistema produttivo resse meglio di altri l'emergenza sanitaria ed è per questo che il previsto "rimbalzo"

del 2021 è stato lievemente più basso rispetto a quello nazionale (+18,2%) e regionale (+20,6%) trainato, per il Piemonte, dal settore automobilistico. Nel nostro Paese l'aumento delle esportazioni è stato molto marcato per le Isole (+46,4%), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+19,2%) e il Nord-est (+18,0%), più contenuto per il Centro (+15,3%) e, soprattutto,

per il Sud (+6,6%). Nel complesso nel corso del 2021, tutte le regioni italiane, a eccezione della Basilicata (-14,7%), hanno fatto registrare incrementi dell'export: i più marcati per Sardegna (+63,4%) e Sicilia (+38,8%), i più contenuti per Puglia (+4,9%) e Abruzzo (+5,0%). Le performance positive di quattro regioni - Lombardia (+19,1%), Emilia-Romagna

(+16,9%), Veneto (+16,7%) e Piemonte (+20,6%) - contribuiscono per 11,6 punti percentuali all'aumento dell'export nazionale. Prendendo in esame le singole performance tri-

mestrali per la provincia di Cuneo, si osservano risultati positivi in tutti i trimestri dell'anno (rispettivamente +6,2% nel primo, +52,9% nel secondo che si confrontava con il lockdown totale del 2020,

+10,3% nel terzo e +4,5% nel quarto). Il valore delle importazioni di merci è stato pari a 5,1 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+23,2%). Il saldo della bilancia

commerciale per la provincia di Cuneo resta positivo e pari a 3,9 miliardi di euro, risultato migliore rispetto a quanto realizzato nel 2020 (3,6 miliardi di euro) e di poco inferiore al 2019 (4 miliardi di euro).

Infrastrutture, Bergesio, Gastaldi (Lega)

In arrivo 209 milioni per la manutenzione di ponti e strade

«Bene i finanziamenti per ponti e strade proposti dal Governo e approvati ieri in Conferenza Stato-Città». Lo dichiara il Senatore Giorgio Maria Bergesio e il Deputato Flavio Gastaldi (Lega), entrambi cuneesi, a commento dei due schemi di decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con quello dell'Economia, che hanno ricevuto l'ok dalla Conferenza Stato-Città e che assegnano alla sicurezza stradale del Paese oltre 2,7 miliardi di euro per ponti e viadotti e per la manutenzione straordinaria della rete viaria di Province e Città metropolitane.

“Contributi fondamentali anche per il Piemonte ed il Cuneese, finalizzati a colmare l'isolamento e la difficoltà viaria tra centri abitati. I due provvedimenti garantiscono alle Province e alle Città metropolitane un'ampia disponibilità finanziaria su un arco di tempo pluriennale, tra il 2024 e il 2029”, affermano Bergesio e Gastaldi.

In particolare, al Piemonte arrive-

ranno 113,826 milioni di euro per la manutenzione delle strade e 95,666 milioni di euro per la messa in sicurezza di ponti e viadotti. Di questi, al Cuneese sono stati assegnati 24,772 milioni per la manutenzione delle strade provinciali e 20,282 milioni per ponti e viadotti.

“Questi finanziamenti consentiranno di migliorare le infrastrutture stradali della nostra provincia al fine di aumentare la sicurezza degli utenti. Gli interventi sui ponti e viadotti ammissibili al finanziamento previsto nello schema di decreto, oltre alla messa in sicurezza, includono la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, le attività legate al censimento e alla classificazione del rischio, alla verifica della sicurezza e al collaudo. Possono inoltre rientrare tra opere finanziate quelle accessorie, come la sistemazione di ciclovie o di zone pedonali”, dicono i due esponenti della Lega, che concludono: “Risorse fondamentali per combattere la piaga delle vittime degli incidenti stradali che avvengono nella nostra Provincia”.

Le esportazioni registrano un'impennata del 15,5%

Cuneese: il sado della bilancia commerciale sfiora i 4 miliardi

Le esportazioni cuneesi nel 2021

Export: 9.114 milioni di euro (+15,5% rispetto a gennaio-dicembre 2020)
Saldo bilancia commerciale: +3.9 miliardi di euro
Export verso Ue-27 post Brexit: 5.6 miliardi (+14,8% rispetto a gennaio-dicembre 2020)
Export verso extra Ue-27 post Brexit: 3.4 miliardi (+16,8% rispetto a gennaio-dicembre 2020)

La crescita registrata dalle esportazioni cuneesi nel 2021 è il risultato di andamenti omogenei e positivi nei vari settori di specializzazione. Il comparto manifatturiero, che spiega il 94,2% dell'export cuneese, registra un aumento del 15,6%, seguito dall'8,7% del comparto agricolo.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 37,1%, sia il settore trainante dell'export manifatturiero con il +14,5%, sebbene la performance migliore sia stata registrata dalla filiera del legno (+36,1%), seguita da quella dei metalli (+31,8%), dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+19,8%), dai mezzi di trasporto (+17,4%), dagli articoli in gomma (+14,1%) e dai macchinari e apparecchi n.c.a. (+14,0%). La chimica e farmaceutica (+9,4%) ha evidenziato un incremento minore, mentre i prodot-

ti tessili e l'abbigliamento (+0,9%) sono quelli che hanno risentito di una maggiore sofferenza.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 post Brexit assorbe il 62,1% delle vendite all'estero e si conferma, anche per il 2021, l'area di destinazione principale delle esportazioni cuneesi. Ai mercati situati al di fuori dell'area comunitaria è destinato il restante 37,9%. Entrambi i bacini chiudono con una variazione tendenziale positiva, rispettivamente pari al 14,8% per i mercati comunitari e del 16,8% per i restanti Paesi. I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano essere quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,8% e 15,1%. La Francia ha evidenziato una crescita del 13,4% simile a quella fatta segnare dal mercato tedesco (13,3%). La Spagna, con una quota del 5,8%, ha registrato una variazione del +20,5%, la Polonia con una quota del 4,6% ha riporta-

to una variazione del +23,1% e la Svezia ha fatto segnare un vero e proprio boom con una crescita del 30,1%.

Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 7,5% e il 5,4% dell'export complessivo. Gli U.S.A. hanno fatto segnare una crescita del 21,7% e il Regno Unito del 9,8%. Si consolidano anche le vendite verso Russia (+29,3%), Svizzera (+17,4%), Canada (+21,9%), Australia (+25,6%) e Arabia Saudita (+12,8%). La Russia, Paese al centro della scena internazionale per il conflitto con l'Ucraina, è diventata nel 2021 il nostro ottavo mercato di riferimento, con una crescita molto significativa, pari al 29,3%. È da registrare, in controtendenza rispetto a tutti gli altri mercati, la contrazione delle esportazioni verso la Cina che hanno fatto registrare una flessione del 3,8%.

CNA IMPRESE CU NEO

Caro - energia: più incentivi alle Pmi per l'autoproduzione da fonti rinnovabili

Per favorire l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili servono strumenti ad hoc per le piccole imprese. È quanto ha evidenziato CNA nel corso dell'audizione alla Commissione Ambiente della Camera, sottolineando che il caro-energia finora è costato all'Italia più di 60 miliardi e ha comportato interventi di contenimento per più di 16 miliardi. Lo stesso Governo ha già annunciato un ulteriore pacchetto di misure per fronteggiare l'emergenza energetica e, in tale ambito, CNA ritiene che debba essere presa in considerazione anche l'ipotesi di introdurre un capo amministrato ai prezzi energetici, in grado di ridimensionare gli aumenti e mettendo un freno alle speculazioni sul mercato. Artigiani e piccole imprese condividono l'orientamento del Governo per mettere in sicurezza il sistema energetico nazionale e ridurre progressivamente la dipendenza energetica dall'estero. Tuttavia "non possiamo non evidenziare il ritardo con cui l'Italia ha acquisito questa consapevolezza, considerando che avevamo aggiornato la nostra Strategia Energetica Nazionale pochi anni fa". Va nella giusta direzione, quindi, dare nuovo impulso alle rinnovabili. Tale percorso, in questa fase, è perseguito dal Governo soprattutto attraverso



l'azione di semplificazione delle procedure. CNA rileva positivamente l'estensione dell'applicazione del modello unico semplificato per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici anche agli impianti di potenza superiore a 50 kW e fino a 200 kW, includendo quindi

nell'ambito di procedure autorizzative più fluide anche impianti di taglia maggiore. Tuttavia, non è sufficiente puntare solo su strumenti amministrativi per sostenere gli investimenti delle PMI in autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Sarebbe opportuno prevedere strumenti ad hoc per le PMI - come il Fondo per l'autoconsumo



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

da fonti rinnovabili per le PMI, originariamente presente nel testo del DL e successivamente sparito - in grado di supportarle sotto tale punto di vista e di stimolare, al contempo, ulteriori margini di sviluppo per il settore delle rinnovabili attraverso l'ampliamento della potenza installata in impianti di piccola dimensione diffusi sul territorio. È infatti possibile sfruttare i grandi numeri della piccola impresa italiana per rafforzare la presenza delle rinnovabili nel mix energetico nazionale e contribuire al contempo alla messa in sicurezza energetica del paese.

SUI CARBURANTI

STOP ALLE ACCISE!

Stop accisa su carburante o l'Italia rischia il blocco dell'economia". Ad affermarlo è il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Lega, a commento della mozione presentata in tal senso in Senato dal partito di Matteo Salvini, che è il primo firmatario della proposta sul caro energia. Il Senatore ricorda: "Nel 2008 il prezzo del petrolio al barile era di \$ 145,31. Sempre nel 2008 la benzina costava 1,37 euro e il gasolio 1,34 euro. Oggi, 10 marzo 2022, il prezzo del petrolio al barile varia tra 111 e 114 \$, ossia 30 euro in meno rispetto al 2008, ma il prezzo di benzina e diesel ha superato i 2 euro al litro (il gasolio agricolo ha toccato 1,40), attestandosi rispettivamente intorno ai 2,20 e 2,10 euro, ovvero 80/90 centesimi in più!!!". Sabato 19 l'autotrasporto, che porta l'80% delle merci, si fermerà in segno di protesta. Secondo Confcommercio, se i prezzi non caleranno, la spesa dell'autotrasporto per il gasolio crescerà di 7 miliardi rispetto al 2021, 13.000 euro a veicolo. "Le aziende - dice Bergesio - non riescono a farsi riconoscere dai committenti i maggiori costi dovuti agli aumenti e ritengono quindi più conveniente tenere i mezzi sui piazzali che metterli in strada, con ricadute sulla distribuzione delle merci". "In generale, famiglie e imprese italiane sono vittime di aumenti spropositati dell'energia che rischiano di annihilare il nostro tessuto economico. Chiediamo al Governo un impegno a intervenire con una misura di urgenza per sospendere temporaneamente l'esigibilità delle accise sul carburante fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019», scandisce Bergesio.



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com

Gluten Free



ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola - Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

PODISMO

UNA GRANDE 9 MIGLIA DI BRA

Torna dopo lo stop covid, in 700 al via!



Domenica 13 marzo, dopo una pausa di due anni causa covid, si è svolta la 30ª edizione della 9 Miglia di Bra. Più di 700 atleti in rappresentanza di 75 società provenienti da buona parte del nord Italia in una giornata grigia ma non troppo fredda hanno preso il via alla classica gara di apertura della stagione agonistica su strada organizzata dalla società braidese Atletica Avis Bra Gas. Partenza dal centrale corso Garibaldi per dirigersi verso il Santuario Madonna fiori lasciando il centro abitato per raggiungere la frazione Cà del Bosco per poi ritornare nelle vie centrali di Bra e raggiungere l'arrivo posto sempre in corso Garibaldi. La gara ha visto la partecipazione di atleti

con prestazioni di livello nazionale. A tagliare per primo il traguardo dopo essere stato in testa per gran parte della gara è stato Ahmed Ouhda dell' Atletica Casone Noceto con il tempo di 46'11"; secondo classificato Simon Kibet Loitanyang della Policiano Arezzo Atletica in 46'20"; sul terzo gradino del podio Stefan Gavril tesserato per il Nice Cote d'Azur Athlétisme che ha chiuso in 46'40"; quarto Soufiane El Aoufi del Caivano Runner, quinto Flavio Poncina del Brancalone Asti.

In campo femminile al primo posto Nahimana Cavalline della Libertas Unicusano Livorno, che con il tempo di 51'59 ha stabilito il nuovo record della gara; al secondo



posto Wolkeba Asmerawork Bekel della Podistica Torino che ha concluso in 54'31"; al terzo posto Giulia Sommi del Cus Pro Patria Milano in 54'55"; quarto posto per Sarah Aimee L'Epee (Atletica Settemese) in 58'40"; quinto

posto per Stefania Brazzoli della Podistica Val Varaita in 59'15".

Questi gli altri vincitori delle varie categorie: J/P/SM35 Stefano Running; SM70/+ Rosario Citriniti dell'Asd Giannone Running. Queste invece le vincitrici nel-

Gas; SM 50/55 Diego Naroni del Cral Reale Mutua Assicurazione; SM60/65 Stefano Cesare dell'Asd Giannone Running; SM70/+ Rosario Citriniti dell'Asd Giannone Running. Queste invece le vincitrici nel-

le varie categorie femminili: J/P/SF35 Erica Testa del Gruppo Podisti Albesi; SF40/45 Federica Viano del Base Running; SF50/55 Giuseppina Mattone del Boves Run; SF60/65 Graziella Venezia dell'Atletica Mondovì-Ac-

qua San Bernardo; SF70+ Graziella Costa del Gruppo Podisti Albesi.

Capitolo società: la più numerosa e rappresentata è risultata la Asd Podistica Torino con 57 partecipanti; a seguire: GS Ferrero con 53 partecipanti; Sportification con 51 partecipanti; Base Running con 50 partecipanti; Brancalone Asti con 33 partecipanti.

Grande soddisfazione della società organizzatrice per la numerosa partecipazione degli atleti che si è tradotta in una bella giornata di sport. La società Atletica AVIS Bra Gas ed il presidente Antonio Martinengo ringraziano quanti hanno contribuito per la buona riuscita della manifestazione.

BASKET SERIE C

LangheRoero viaggia verso i play-off

Dopo il successo contro Campus Piemonte, vinto il derby col Saluzzo

L'Abet S. Bernardo torna al successo, superando Novipiu Campus Piemonte. Non è scontato riuscire a non soffrire contro un'avversaria di Under 19 e Under 17 che viaggia ad altissimo ritmo, ma LRB riesce a tenere a bada le fiammate torinesi, prendendo il controllo del match nella ripresa.

La partita

LRB prova a dare una prima spallata sul 12-6 con Gioda a sfruttare la sua stazza in area. Gli ospiti rispondono col tiro pesante e dimezzano le distanze (18-15). Gioda torna a

segnare e subisce anche fallo, ma Campus resta in scia al decimo minuto: 23-18. Negro dietro la testa assiste Corvalan per una seconda scintilla locale (26-18). LRB si schiera a zona e Makke la punisce due volte da oltre 7 metri (28-24). Osatwna in transizione schiaccia per il -2 e la Novipiu si esalta. Castellino cavalca l'onda e sorpassa: 30-33. Langhe Roero perde tanti palloni, ma riesce a riagganciare gli avversari dopo il cioccolatino di Gallo per Toppino (assist schiacciato dietro la schiena): 33-33. I padroni di casa riescono anche a tornare a guidare prima del-

la pausa, con gallo a correggere un suo stesso tiro: 38-35. Si riparte con due triple di Gramaglia, poi Toppino recupera un pallone e vola sopra al ferro per il +11 (46-35). L'Abet S. Bernardo continua il suon buon momento con 5 in fila di Gallo (51-39). Risponde dall'altra parte Corgiat con sei consecutivi personali (54-47). Al trentesimo Corvalan mette qualche libero di distanza in più tra le due squadre: 56-48. Corvalan trova il +10 dopo il secondo rimbalzo offensivo, Stetco devia un pallone in difesa e poi si propone in campo aperto e realizza il 62-48. Eirale arma la mano e con Gallo dà la spallata decisiva: 71-54. Bertino riesce a limare il margine con due passaggi di ottima fattura nel rettilineo finale. Negro con quattro punti porta i suoi a quota 78-64, anche se l'ultimo canestro dell'incontro è di Fracasso: finisce 78-67.

Il tabellino

Langhe Roero: Gramaglia 9, Mattis, Baldo, Eirale 12, Corvalan 8, Stetco 2, Gallo 15, Caldaron, Negro 11, Toppino 13, Gioda 7, Mittica 2. All. Siragusa, Ass. Sannino, Barberis. Campus Piemonte: Bertino 3, Makke 9, Bartocchini 3, Castellino 11, Merello 9, Fracasso 5, Osatwna 4, Elkaze-



vic, Corgiat 8, Obakhavbaye 15. All. Danna.

Verso i play-off

Ancora due impegni per la stagione regolare dell'Abet S. Bernardo, per la definizione degli accoppiamenti per i playoff. Mercoledì ha affrontato il Saluzzo in trasferta, conquistando il successo nel derby per 74-64, sabato alle 20 l'ultimo impegno. Chiusi questi impegni poi ci si tufferà a capofitto nella post sea-

son che consisterà in una finale al meglio delle cinque partite per giocarsi direttamente la promozione in C Gold contro una delle prime quattro del Girone B. Situazione non delle più confortevoli, ma per adesso si gioca con addiritura due gare in quattro giorni e serve allenarsi per testarsi una volta di più e per cercare di giocare ad alto livello. Perché no, potrebbe essere anche l'occasione per qualche esperimento tattico, ma non va dimenticato

che in queste due gare resta ancora aperta la corsa per stabilire primo, secondo e terzo posto. CUS e LRB sono prime a pari merito, ma Tam tam è attualmente terzo e con due gare in meno. Le due gare in meno per altro sono quelle contro le stesse Cus e Langhe Roero. Proprio sabato infatti ci sarà la resa dei conti tra i torinesi e i langarolo-roerini. Con l'Abet S. Bernardo che dovrà anche riscattare il passo falso al Ballin di qualche settimana fa.

BASKET SERIE B

Week-end di sosta per la Coppa Italia

Il campionato di serie B di basket maschile è fermo per la sosta dedicata alla fase finale della Coppa Italia LNP. Il torneo riprenderà nel prossimo week-end, nel quale si disputerà la giornata numero 23, e dove la San bernardo Abet Langhe Roero incontrerà in trasferta Mamy.eu Oleggio al palazzetto locale. In classifica i ragazzi di Jacomuzzi mantengono un buon quinto posto appaiati alla Riso Scotti Pavia.

La regular season prevede un totale di 30 giornate, copodiché le squadre classificate dal primo all'ottavo posto di ognuno dei quattro gironi (LangheRoero è nel girone A) al termine della stagione regolare accedono ai playoff. Questi i tabelloni: Tabellone 1: 1ª A-8ª B, 4ª B-5ª A, 3ª A-6ª B, 2ª B-7ª A; Tabellone 2: 1ª B-8ª A, 4ª A-5ª B, 3ª A-6ª B, 2ª A-7ª B; Tabellone 3: 1ª C-8ª D, 4ª D-5ª C, 3ª C-6ª D, 2ª D-7ª C; Tabellone 4: 1ª D-8ª C, 4ª C-5ª D, 3ª D-6ª C, 2ª C-7ª D. I playoff sono strutturati su tre turni. Tutte le serie (quarti di finale, semifinali e finali) sono al meglio delle 5 gare; le promozioni in A2 sono 4, le vincenti dei quattro tabelloni.

Tesserato per l'Akiyama Settimo Torinese e cintura nera a 14 anni è stato protagonista al Palapellicone di Ostia nella categoria cadetti

Il braidese Jacopo Busia argento ai Campionati italiani di judo

Fa sempre piacere quando raccontiamo storie di giovanissimi di successo, soprattutto se sono di Bra. E cosa c'è poi di più entusiasmante delle imprese sportive? Sabato 5 marzo al Palapellicone di Ostia Jacopo Busia si è laureato vicecampione italiano di judo nella categoria cadetti (15/18), conquistando la cintura nera a soli 14 anni. Viene da esclamare: «Solo 14 anni?». Cioè a 14 anni molti ragazzi se ne stanno sul divano a decidere che fare nel weekend oppure sono incollati a smatphone e playstation. Questo giovane atleta, invece, ha raggiunto già un grandioso traguardo sportivo.



In una giornata densa di emozioni, Jacopo ha disputato 4 incontri ad alto livello e, grazie alla sua determinazione e tenacia, è giunto alla finale, classificandosi al secondo posto, dopo una gara vissuta al cardiopalma. La conquista della cintura nera è solo un punto di partenza per il judoka tesserato per l'Akiyama di Settimo Torinese dei fratelli Piero e Massimo Toniolo, la palestra dove si allena il campione olimpico Fabio Basile. Spopolano sui social le foto dell'evento postate dai genitori Deborah Martino e Michele Busia, con tantissimi commenti positivi da parte di amici ed appassionati di questo sport portato alla ribalta dal giovane braidese.

Ma Jacopo, che nei prossimi mesi sarà impegnato in gare a livello italiano e internazionale, non è l'unico a tenere alto l'orgoglio di Bra. Con lui c'è il fratello Nicolò, che in bacheca vanta una medaglia di bronzo ai Campionati Italiani juniores di Judo e tre primi posti nella categoria cadetti. Ebbravi ragazzi!

Silvia Gullino

Il judoka braidese Jacopo Busia dopo la premiazione ai Campionati italiani di judo, categoria cadetti

CALCIO SERIE D

Bra penalizzato, passa l'Imperia

I giallorossi subiscono l'espulsione di Magnaldi e protestano con l'arbitro

Partita essenzialmente decisa da un episodio, quella del Bra con un rinato Imperia: 11' della ripresa, l'arbitro Cortese di Bologna con eccesso di severità considera da giallo un intervento di Magnaldi su una vecchia volpe come Arturo Lupoli (34 anni, ex promessa del calcio italiano con passaggi anche al Derby County e all'Arsenal). Magnaldi, già ammonito, finisce anzitempo sotto la doccia e lascia i giallorossi in dieci, per un epilogo amaro. I ragazzi di Floris già si presentavano con pesanti defezioni, fuori otto uomini, e mister che deve fare ricorso alle giovanissime leve, convocando Ciancitto, Ternavasio, Mawete e Di Federico: quest'ultimo, classe 2005, già nel giro della Juniores nazionale, giocherà anche uno scampolo di partita. Dall'altra parte l'Imperia, dapprima

galvanizzato dal successo contro il Derthona, poi un po' abbattuto per il pareggio a reti bianche col fanalino di coda Saluzzo. Il Bra parte con il piglio giusto e si rende insidioso con Pavesi e Masawoud; risponde l'Imperia con un gran tiro di Coppola ben difeso da Tunno. Nella ripresa, subito il fattaccio già descritto in precedenza con il rosso a Magnaldi che di fatto spiana la strada ai nerazzurri ospiti: alla mezz'ora Lupoli incorna e centra il bersaglio grosso portando avanti i suoi, poi - dopo un grande intervento di Tunno su Cassata - arriva il raddoppio dello stesso Cassata nel recupero. Non soddisfatto della direzione di gara mister Floris: «L'arbitro ha innervosito i giocatori, l'espulsione è stata inopportuna e ha influito sull'andamento della gara. Peccato perché la

squadra era viva, la partita equilibrata. Fino al loro gol non avevamo subito praticamente nulla. In questa settimana di pausa (dovuta al raduno della nazionale Juniores di categoria, ndr) vedremo di recuperare gli infortuni e poi pensiamo alla partita di Asti».

ta al raduno della nazionale Juniores di categoria, ndr) vedremo di recuperare gli infortuni e poi pensiamo alla partita di Asti».

BRA: Tunno, Magnaldi, Rossi, Tos, Sia (32 st Ferla), Tuzza, Pavesi, Bongiovanni, Marchetti, Capellupo, Masawoud (46 st Di Federico). **ALL. Floris.**

IMPERIA: Bova, Fazio, Petti, Mara, Deiana Testoni, Colantonio, Losasso

(37 st Cassata), Giglio, Rosati (38 st Virga), Lupoli, Coppola. **ALL. Soda.** Reti: st 30' Lupoli, 46' Cassata.

AGGREGATO ALLA SQUADRA PER ALLENAMENTI E AMICHEVOLI

Ruslan Pisnyi, dalla serie B ucraina alla corte dei giallorossi

L'ucraino Ruslan Pisnyi si è aggregato alla prima squadra di Serie D del Bra. Nato a Sumy nel 1997, Ruslan è un calciatore professionista che milita nell'Alyans Lypova Dolyna (Serie B ucraina). Difensore-terzino di ruolo, si è subito messo a disposizione di mister Roberto Floris e dello staff tecnico: inizialmente sarà a disposizione per allenamenti, test ed amichevoli. Per il primo allenamento e il primo contatto con la società giallorossa, Ruslan è stato accompagnato dalla cognata Alina Fadeeva (portiere HF Lorenzoni Bra) e dal fidanzato di lei Andrii Koshelenko (attaccante HC Bra), straordinari interpreti del plurititolato hockey braidese.



ALLEGGERIRSI DELLA METAFORA BELLICA

Parlare di sport, parlare di guerra

Che sia individuale o di squadra, lo sport - compreso quello che raccontiamo sulle colonne dei nostri giornali - è essenzialmente agonismo. Chi si impegna nella pratica sportiva - non solo professionistica, ma pure dilettantistica - non lo fa con il semplice spirito di "partecipare", ma è mosso dal desiderio di primeggiare, di dimostrarsi "più bravo" dell'avversario. La storia della diffusione degli sport di massa - uno su tutti, quel clamoroso fenomeno che si chiama calcio - corre parallela a quella dei conflitti mondiali; ed è forse per questo che il linguaggio del cronista sportivo ha da sempre mutuato parte della sua terminologia dal grande vocabolario dei conflitti. Certo, il linguaggio si evolve, ma attraverso la metafora mutua e prende a prestito, spesso sfruttando ciò che la massa conosce (o pensa di conoscere) meglio. Non a caso, il linguaggio della politica ha attinto a piene mani da quello calcistico, soprattutto dagli anni Novanta a seguire.

La sfida sportiva è forse sublimazione della guerra, con opportune regole e con esiti meno drammatici? È un dibattito essenzialmente filosofico sempre aperto e sempre attuale. Ciò che è incontrovertibile, è che noi giornalisti se stiamo scrivendo di calcio ci troviamo spesso a raccontare di "cannonata" o "siluro", per un gran tiro; di "cambio di fronte" per un contropiede; di "assedio" quando una squadra va difensivamente in difficoltà. Chi, bontà sua, realizza molte reti, diventa un "cannoniere". E se scriviamo di volley o di tennis, molto spesso un bell'ace diventa una "bomba". Se un gruppo di ciclisti affronta una classica che fa selezione ed in pochi arrivano in fondo con un residuo di fiato, ecco che la gara sarà un "massacro". Magari vinta da un corridore grazie all'opera dei suoi "gregari", che in un raid aereo sono quelli che coprono le spalle al capo missione. La cultura sportiva nel nostro paese è princi-

palmente oppositiva. Si gioca "contro" e non "con". L'avversario è un nemico. Da temere e rispettare? No, essenzialmente da battere. Dove vogliamo arrivare? Alle porte della nostra Europa spirano pesanti venti di guerra. Di guerra vera, non quella sublimata sui campi sportivi. Di guerra che uccide, indistintamente. Che ammazza innocenti che della guerra nemmeno hanno capito il perché. Che minaccia di estendersi, di allargarsi come macchia d'olio che rischia di sommergerci tutti. Ecco perché sulle pagine sportive dei nostri giornali cercheremo di non servirci più, almeno in questo periodo tribolato, di quelle metafore guerresche tanto comode e ad effetto, che richiamano concetti e situazioni orribilmente reali per chi li sta vivendo. Magari non ci riusciremo sempre, ma presteremo più attenzione. Una goccia, o meglio una lacrima, nell'oceano sconfinato? Forse. Ma doverosa.

r.f.

SERIE D

Risultati 9° ritorno

Bra-Imperia	0-2
Caronnese-Gozzano	0-0
Casale-Lavagnese	1-0
Derthona-Saluzzo	0-0
Ligorna-Città di Varese	3-1
PDHAE-Fossano	0-1
RG Ticino-Borgosesia	0-0
Sanremese-Chieri	1-0
Sestri Levante-Asti	1-1
Vado-Novara	0-1

Classifica

Novara 55 punti; Sanremese 52; Città di Varese 46; Derthona 42; Borgosesia 40; Chieri 39; Bra 38; Vado 37; Casale 34; Gozzano, Sestri Levante 33; Ligorna, PDHAE 32; Caronnese 30; RG Ticino 29; Asti 25; Imperia 21; Lavagnese 20; Saluzzo 12.

Prossimo turno - 27/03

Asti-Bra; Borgosesia-Sestri Levante; Chieri-RG Ticino; Città di Varese-Derthona; Fossano-Casale; Gozano-Vado; Imperia-Ligorna; Lavagnese-Caronnese; Novara-Sanremese; Saluzzo-PDHAE.

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpiti con la perdita del nostro caro

LUCIANO PULIGA

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

I FAMILIARI

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 20 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Nell'immenso dolore che ci ha colpiti con la perdita della nostra cara

Giulia Damiano in Adamo

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

I FAMILIARI

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 20 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2019 - 2022
Nel 3° Anniversario della scomparsa di

Lucia Mulassano ved. Ternavasio

ci manca la tua presenza, ci restano il dolce ricordo e la certezza che continui ad amarci come quando eri con noi. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 27 Marzo alle ore 9 nella Bocciofila di Frazione Falchetto di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2019 - 2022
Nel 3° Anniversario della scomparsa di

Matteo Ruffinengo

i familiari lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 27 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B BRA	Casa Funeraria LUSSO & RACCA s.n.c. di Roberto Racca & C.	Telefono: 0172.412716 0172.412831
---------------------------------------	---	--



Vuoi ricordare
una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?” Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

(Lc 13,1-9)

... ..

Enzo Bianchi *

Il 20 marzo la Chiesa giunge alla III Domenica di Quaresima (anno C, colore liturgico viola). Questa pagina di Vangelo contiene due messaggi: il primo sulla conversione, il secondo sulla misericordia di Dio. Gli ascoltatori di Gesù sono stati raggiunti da una notizia di cronaca, relativa ad una strage avvenuta in Galilea. I presenti vogliono che Gesù si esprima sull’oppressivo e persecutorio dominio romano, sulla situazione di quei galilei forse rivoluzionari, sulla colpevolezza di quei loro concittadini che erano stati massacrati tragicamente. La mentalità corrente, infatti, considerava ogni disgrazia avvenuta come castigo per una colpa commessa. Ma Gesù, che dà un giudizio negativo sui dominatori di questo mondo - i quali opprimono, do-



Enzo Bianchi con la curatrice della rubrica Silvia Gullino

minano e si fanno chiamare benefattori (cf. Lc 22,25 e par.) -, risponde coinvolgendo l’uditorio su un altro piano, indicando come decisiva non la morte fisica, ma l’ora escatologica. Dice infatti: «Credete che quei galilei fossero più peccatori di tutti i galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Egli replica sul piano della fede e della conoscenza di Dio. È come se dicesse: «Voi pensate che il peccato commesso dall’uomo scateni automaticamente il castigo da parte di Dio, ma non è così. In tal modo date a Dio un volto perverso!». Gesù, infatti, sa che ogni essere umano è abitato in profondità da un ancestrale senso di colpa, che emerge prepotentemente ogni volta che accade una disgrazia o appare la forza del male. Quando ci arriva una malattia, quando ci capita un fatto doloroso, subito ci poniamo la domanda: «Ma cosa ho fatto di male per meritarmi questo?». È radicata in noi la dinamica ben espressa dal titolo del celebre romanzo di Fëdor Dostoevskij, “delitto e castigo”: dove c’è il delitto, il peccato, deve giungere il castigo, la pena, pensiamo...

Gesù vuole distruggere questa immagine del Dio che castiga, tanto cara agli uomini religiosi di ogni tempo. Per farlo, menziona un altro fatto di cronaca, il crollo della torre di Siloe, non dovuto alla violenza e alla responsabilità umana, ma accaduto per caso e lo accompagna con il medesimo commento.

Qual è dunque il cammino indicato da Gesù? Innanzitutto egli ci insegna ad avere uno sguardo diverso sulla vita: ogni vita è precaria, è contraddetta dalla violenza, dal male, dalla morte. Dietro a questi eventi non bisogna vedere Dio come castigatore e giudice. Nessuno è tanto peccatore da meritare tali disgrazie inviate da Dio, il quale non è uno spione in attesa di vedere il nostro peccato per castigarci! Tra peccato commesso e responsabilità nella colpa c’è però una relazione che sarà manifestata nel giudizio finale.

Quelle uccisioni e quelle morti sono comunque un segno di un’altra morte possibile, che attende chi non si converte, perché chi continua a fare il male cammina su una strada mortifera e, di conseguenza, si procura da solo il male che incontrerà già qui sulla terra e poi nel giudizio ultimo di

Dio.

Per questo Gesù ha predicato: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15; cf. Mt 4,17), ovvero «Convertitevi credendo e credendo convertitevi». Gesù è un profeta e, come tale, sa che gli umani sono peccatori, commettono il male; per questo chiede loro di aderire alla buona notizia del Vangelo e di accogliere la misericordia di Dio che va loro incontro, offrendo il perdono.

E affinché i suoi ascoltatori comprendano la novità portata dal Vangelo, Gesù racconta loro una bellissima parabola. Il contadino è Gesù, venuto nella vigna di Israele vangata, liberata dai sassi, piantata da Dio come vite eccellente. Il Figlio di Dio è venuto nella vigna, si è fatto vignaiolo tra gli altri vignaioli, ha amato veramente la vigna e se n’è preso cura, innalzando per lei intercessioni in ogni situazione, ponendosi tra la vigna-Israele e il Dio vivente, facendo un passo, compromettendo se stesso nella cura della vigna, aumentando il suo lavoro e la sua fatica per amore della vigna, facendo tutto il possibile perché dia frutto e viva. È stando in mezzo alla vigna, che dice a Dio: «Lasciala, lasciala ancora, attendi i suoi frutti; io, intanto, me ne assumo la cura, che è responsabilità!». Così la vigna-Israele e la vigna-chiesa, a volte colpite dalla sterilità, sono conservate anche quando non danno i frutti sperati da Dio, perché Gesù il Messia è il vignaiolo in mezzo a loro, è il loro sposo (cf. Lc 5,34-35 e par.) e sa attendere con quell’attesa che è la «pazienza di Cristo» (2Ts 3,5). Giovanni il Battista aveva predicato: «Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco» (Lc 3,9; Mt 3,10). Ciò avverrà alla fine dei tempi, nel giorno del giudizio, ma ora, nel frattempo, Gesù continua a dire a Dio: «Abbi pazienza, abbi misericordia, aspetta ancora a sradicare il fico. Io lavorerò e farò tutto il possibile perché esso porti frutto». Attenzione però: il frattempo termina per ciascuno di noi con la morte.

* **fondatore della comunità di Bose**



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell’intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Non si è ancora sposata, ma crede nel matrimonio e nella famiglia, 30enne, molto carina, vive con i genitori, sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo semplice, lei è una magnifica ragazza, con due splendidi occhioni azzurri, è bionda, ha un fisico snello, ma soprattutto è una ragazza seria, onesta, fa l'apicoltrice, è italiana. 351 8873418

Lunghi capelli neri, e occhi verdi come i prati in primavera, classica bella ragazza acqua e sapone, 37enne, impiegata, affascinante, splendido sorriso, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse l'uomo giusto, di buon cuore, non importa l'età e se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Per amicizia iniziale e futuro insieme, 43enne, bella donna, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, operaia tessile, ama la buona cucina, e stare con gli amici, è una bella persona, si occupa di volontariato, incontrerebbe uomo, anche più grande, italiano, possibilmente rispettoso, tranquillo, con cui vivere una relazione seria. 349 8258417

Donna, dai modi garbati, gentile con tutti, italiana, 50enne, bella mora, occhi chiari, bel sorriso simpatico, vedova, ha un figlio già sposato, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa a cucinare o a leggere un buon libro, nella sua vita manca solo un bravo signore, non importa l'età, che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 346 4782069

Piemontese, ha sempre lavorato in campagna, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, ha 60 anni è giovanile, bionda, grandi occhi castani, molto carina, autonunita e economicamente indipendente, volontaria pro loco, le piacerebbe incontrare un uomo semplice, anche più maturo, con cui vivere serenamente e farsi buona compagna. 331 9706097

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.
CELL. 3357311627

CERCASI VERNIZIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, autonuniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Spombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Baro-

lo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545.

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339

4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascina da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenzia-

ti e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanze Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

Ricerca Personale
L'AtelieReale di Cervere
azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.
Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

**BRAIDese**
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Publicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE